Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 33

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 8 febbraio 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Marina: Ricompense al valor militare. Pag. 546

LEGGI E DECRETI

1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 1668.
Esecuzione degli Accordi di carattere economico fra l'Italia e la Francia, conclusi a Parigi l'8 dicembre 1950. Pag. 546

LEGGE 24 dicembre 1951, n. 1669.
Sostituzione dell'art. 21 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali . . . Pag. 564

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1670.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Rocco Confessore, in frazione San Rocco del comune di Dovera (Cremona) Pag. 564

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1671.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei SS. Magno e Tiziano, in frazione Staffolo del comune di Torre di Mosto (Venezia) . Pag. 564

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. 1672.
Erezione in ente morale del « Ricovero Saracco Luigi - Maraviglia Barbara », con sede nel comune di Calliano (Asti) . Pag. 564

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. 1673.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in comune di Scicli (Ragusa). Pag. 564

1952

LEGGE 10 gennaio 1952, n. 38.
Concessione di prestiti a breve scadenza agli impiegati statali assistiti dall'E.N.P.A.S. e sostituzione dell'art. 29 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, e successive modificazioni. Pag. 565

LEGGE 18 gennaio 1952, n. 39.
Norme provvisorie per il pagamento degli interessi sui titoli al portatore del debito Consolidato 3 per cento lordo, rimasti privi di cedole . . . . . . Pag. 566

LEGGE 18 gennaio 1952, n. 40.
Norme d'avanzamento per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza . . . . . . Pag. 566

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1951.
Integrazione della composizione della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie . Pag. 570

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1952.
Nuove tabelle di salari convenzionali per gli equipaggi arruolati alla parte, agli effetti dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro . . . . Pag. 570

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1952.
Nomina del Collegio dei revisori per il controllo sulle entrate e sulle spese del servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi agricoli unificati, per il biennio 1952-1953 . . . . Pag. 571

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 571

Ministero della pubblica istruzione: Diffida per smarrimento di diploma di laurea . Pag. 571

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento della Società cooperativa di lavoro « Friuli », con sede in Grions di Povoletto . . . . . . Pag. 571

Scioglimento della Società cooperativa edile autotrasporti « Luigi Pierobon » (C.E.A.L.P.), con sede in Padova. Pag. 571

Scioglimento della Società cooperativa « Compagnia internazionale record », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore Pag. 571

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di tagliandi di ricevuta del Prestito redimibile 3,50 % (1934) . . . . Pag. 572
Diffida per smarrimento di titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1959) . . . . Pag. 572
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 572

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951 . Pag. 572

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'interno: Concorso ai posti di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Crema (Cremona), Ariano Irpino (Avellino); di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Atri (Teramo), Sciacca (Agrigento), Milazzo (Messina), Conversano, Monopoli e Ruvo di Puglia (Bari) e Nardò (Lecce) . . Pag. 573

Ministero delle finanze: Avvisi di rettifica Pag. 573

Prefettura di Lecce: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce . . Pag. 574

Prefettura di Pistoia: Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario consorziale dei comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole Pag. 574

Prefettura di Forlì: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì. Pag. 575

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

Decreto 31 agosto 1951
registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1951
registro Difesa-Marina n. 11, foglio n. 195

E' sanzionata la concessione « sul campo » delle seguenti decorazioni al valor militare:

A VIVENTI

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

ALONZO Riccardo di Nicola e di Carocci Luisa, nato a Firenze il 25 dicembre 1904, capitano commissario (ora tenente colonnello). — Destinato al servizio amministrativo in settore militare marittimo di base navale avanzata sottoposta a reiterati, diuturni attacchi aerei avversari, si prodigava volontariamente in operazioni di spegnimento incendi, organizzando mezzi di estinzione e provvedendo al soccorso di pericolanti e feriti, incurante delle azioni in corso. Investito il settore da forze avversarie soverchianti, incitava con l'esempio e la parola il personale alla resistenza. Esempio di elevato sentimento del dovere.

Tobruck, 26 ottobre 1940 2 gennaio 1941.

(*Determinazione del* 17 *maggio* 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

BELLI Guglielmo di Giuseppe e fu Bellulovich Maria, nato a Pola il 22 marzo 1920, sergente furiere O. (ora 2° capo) matricola 42712. — Imbarcato su cacciatorpediniere partecipava a numerose, ardue missioni di guerra in acque contrastate dall'avversario, dimostrando — in ogni circostanza — serenità e coraggio. Nel corso di attacco di mezzi insidiosi nemici, avvenuto in porto sottoposto a diuturni bombardamenti avversari, ed in successivo grave sinistro occorso all'unità in navigazione di guerra, dava prova di senso del dovere ed elevate virtù militari.

Mediterraneo centrale, 2 giugno 1942 12 gennaio 1943.

(*Determinazione del* 2 *giugno* 1943).

FRANCHINI Vincenzo di Alessandro, nato a Colonnella (Teramo) il 7 settembre 1899, nocchiere 1ª classe militarizzato, matr. 1629. — Comandante di piropeschereccio di altura partecipava con la sua unità, in prossimità di base nemica, alla ricerca ed al taglio di importanti cavi sottomarini. Esempio di coraggio e perizia marinaresca.

Canale di Sicilia, 3 luglio 22 agosto 1940.

ORNEST Arturo di Arturo, nato a Pola il 9 novembre 1884, capo meccanico di 2ª classe, militarizzato, matr. 1080. — Direttore di macchina di piropeschereccio di altura partecipava, in prossimità di base nemica, alla ricerca ed al taglio di importanti cavi sottomarini. Esempio di coraggio e perizia.

Canale di Sicilia, 3 luglio 22 agosto 1940.

PASSANO Amedeo di Giuseppe, nato a Portovenere (La Spezia) il 22 maggio 1895, nocchiere di 2ª classe, militarizzato, matr. 24728. — Capo-operaio specializzato per lavori su cavi sottomarini partecipava con instancabile attività a spedizione destinata ad interrompere importanti comunicazioni fra basi avversarie. Successivamente, in ripetute missioni in prossimità di basi nemiche, partecipava alla ricerca ed al taglio di importanti cavi. Esempio di capacità e sereno coraggio.

Canale di Sicilia, 10 giugno 22 agosto 1940.

(*Determinazione del* 25 *giugno* 1943).

ALESSANDRINI Alberto di Francesco e di Giucani Sara, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 21 febbraio 1917, sottocapo torpediniere, matr. 41120;

AGNELLI Francesco di Costante e di Rovelli Maria, nato a Meda (Pavia) il 21 febbraio 1919, sottocapo meccanico, matricola 42933;

CHIELLI Winter di Umberto e di Barellini Letizia, nato a Montepescali (Grosseto) il 27 dicembre 1923, sottocapo cannoniere P. matr 63555;

CASTALDI Raffaele di Luigi e di Sferratore Ferma, nato a Fiorio (Napoli) il 24 luglio 1920, marinaio, matr. 28505:

Imbarcato su cacciatorpediniere, venuto a trovarsi rinchiuso nello scafo in conseguenza di un sinistro, benchè conscio del grave pericolo conservava contegno coraggioso e sereno, dimostrando — in attesa dei soccorsi — fiducia ed elevata fermezza.

Mar Tirreno, 23 settembre 1941.

(*Determinazione del* 27 *giugno* 1943).

(6239)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 1668.

Esecuzione degli Accordi di carattere economico tra l'Italia e la Francia, conclusi a Parigi l'8 dicembre 1950.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze, per il commercio con l'estero e per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi conclusi a Parigi, tra l'Italia e la Francia, l'8 dicembre 1950:

a) Accordo commerciale;
b) Protocollo annesso all'Accordo commerciale;
c) Protocollo di firma;
d) Processo verbale annesso sulle questioni finanziarie;
e) scambi di Note.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° gennaio 1951.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caprarola, addì 30 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — LA MALFA — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 111. — FRASCA

Accord commercial entre l'Italie et la France

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Français, désireux de favoriser, dans le cadre de la collaboration économique européenne, le développement des échanges commerciaux entre leurs deux Pays et de les porter à un niveau correspondant à l'importance des deux économies, sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1.

Les deux Hautes Parties Contractantes appliqueront aux produits originaires et en provenance de chacun des deux Pays toutes les mesures prises ou à prendre conformément aux décisions de l'O.E.C.E.

Toutes les mesures de libération prises ou à prendre à la suite desdites décisions, s'appliqueront donc automatiquement aux produits originaires et en provenance de l'Union française et de l'Italie, respectivement.

Article 2

Aux fins du présent Accord, sont considérés comme produits italiens les produits qui sont originaires et en provenance d'Italie et, comme produits français, les produits qui sont originaires et en provenance de l'Union française.

Article 3

Le Gouvernement italien autorisera l'importation en Italie des marchandises françaises reprises à la liste « *A* » annexée au présent Accord, à concurrence des quantités ou valeurs indiquées pour chacune d'entre elles.

De son côté, le Gouvernement français s'engage à délivrer les licences d'exportation ou toutes autres autorisations nécessaires pour l'exportation vers l'Italie desdites marchandises, à concurrence des quantités ou valeurs fixées, pour chacune d'entre elles, dans la liste « *A* » annexée au présent Accord.

Article 4

Le Gouvernement français autorisera l'importation en France des marchandises italiennes reprises à la liste « *B* » annexée au présent Accord, à concurrence des quantités ou valeurs indiquées, pour chacune d'entre elles.

De son côté, le Gouvernement italien s'engage à délivrer les licences d'exportation ou toutes autres autorisation nécessaires pour l'exportation vers l'Union française desdites marchandises, à concurrence des quantités ou valeurs fixées pour chacune d'entre elles dans la liste « *B* » annexée au présent Accord.

Article 5

En ce qui concerne les marchandises qui ont fait l'objet des mesures de libération et ne sont pas reprises aux listes « *A* » et « *B* », les deux Gouvernements s'engagent à délivrer les licences d'exportation ou toutes autres autorisations nécessaires jusqu'à concurrence des quantités ou valeurs fixées respectivement dans les listes « *C* » et « *D* » annexées au présent Accord.

Article 6

Les autorités compétentes des deux Pays adopteront toutes mesures propres à faciliter l'utilisation effective des contingents repris aux listes « *A* », « *B* », « *C* » et « *D* ».

Article 7

Au cas où l'un des deux Gouvernements serait amené à prendre, par suite d'engagements internationaux de caractère multilatéral, de nouvelles mesures pour limiter ou répartir ses exportations, ce Gouvernement entrera immédiatement en contact avec l'autre afin de mettre en harmonie les dispositions du présent Accord avec les engagements dont il s'agit.

Article 8

Au cas où, par suite de la suppression des restrictions quantitatives à l'importation en France ou en Italie se produiraient de graves troubles économiques ou sociaux dans l'un des deux Pays, le Gouvernement de ce Pays sera en droit, conformément à l'esprit de l'article 40, paragraphe 1 de la Charte de La Havane, de modifier le régime convenu; toutefois, il devra faire connaître auparavant à l'autre Gouvernement les modifications qu'il envisage et entrer en consultation avec lui afin de déterminer l'incidence des mesures intervenues et d'examiner les dispositions qui pourraient être prises pour faire face à la situation.

Article 9

La Commission mixte, établie par l'article 6 de l'Accord commercial signé à Paris le 8 Juin 1949, sera maintenue et conservera les mêmes attributions.

Article 10

Le présent Accord entrera en vigueur le premier Janvier 1951 et prendra fin le trente et un décembre 1951.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires soussignés dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent Accord.

Fait à Paris, en double exemplaire, le 8 Décembre 1950.

Pour l'Italie — GRAZZI

Pour la France — CHARPENTIER

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Liste A

IMPORTATION EN ITALIE DE MARCHANDISES FRANÇAISES

Nº du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en milions de frs.
ex 3	Bovins de boucherie	Têtes 10.000	
6 a	Porcelets	» 25.000	
ex 6 b	Porcs (en import. temporaire)	» 20.000	
ex 6 b	Porcs maigres	» 2.000	
13 a	Viande de bœuf	T. 2.000	
13 c	Viande de porc (en import. temporaire)	» 1.000	
22	Poissons d'eau douce notamment carpes et tanches	» 100	
23	Poissons frais et congelés	» 5.000	
24 e	Anchois		10
40	Plumes et duvets		10
49 a	Eponges naturelles brutes		10
ex 57 a	Oignons à fleurs		10
ex 58	Plantes de pépinières		10
ex 58 d	Plantes de serre et orchidées		10
ex 61	Champignons secs		20
70 a	Dattes comestibles (1)		300
70 b	Bananes		150
70 d	Ananas		10
88–91	Epices diverses non libérées		10
ex 96–ex 97 ex 98–ex 99	Céréales de semences (positions non libérées)	» 1.000	
ex 111–ex 116	Graines non oléagineuses (positions non libérées)		10
ex 115 b	Plantes et parties de plantes médicinales (positions non libérées)		5
ex 116 b	Ecorces d'oranges amères vertes		5
116 c	Caroubes		30
ex 123 a	Alginates secs bruts		10
ex 123 a	Alginates secs purs		15
139 i	Huiles d'olive	» 1.600	
145 a	Stéarine	» 50	
154–178–179	Conserves diverses		25
156	Conserves de poissons	» 1.560	
164–ex 171 b 177	Produits de la confiserie, pâtisserie, biscuiterie et chocolaterie		40
187–188	Sauces et condiments divers		20
ex 194 b 1-2	Eaux minérales et autres		10
195	Biere en bouteilles	hl. 1.000	
ex 197 a	Vins de Champagne en bouteilles		60
ex 197 b–c	Vins d'appellation contrôlée en bouteilles		10
ex 198–ex 202	Apéritifs de marque en bouteilles		1
ex 200 a	Cognac en bouteilles		65
ex 200 a	Armagnac en bouteilles		4
ex 200 b	Rhum en fûts et en bouteilles		4
ex 200 d	Eaux de vie en bouteilles		1
ex 202	Liqueurs en bouteilles		20
ex 205	Farine de poisson		30
ex 235 a	Marbre en blocs	T. 600	
ex 248	Ciments spéciaux, blancs et superblancs	» 500	
ex 248	Ciment fondu	» 5.000	
Divers	Produits antiparasitaires, insecticides et anticryptogamiques		30
ex 362 b 5 alfa	Monoclorobenzène	» 30	
ex 362 B 5 béta	Paradichlorobenzène	» 30	
ex 362 B 5 béta	Orthodichlorobenzène	» 15	
ex362 B5 epsilon	Tetrachloronaphtalène	» 10	
ex 271	Gas-Oil	» 25.000	
ex 271	Fuel-Oil	» 15.000	
Divers	Ethers pour parfumerie et liqueurs (positions non libérées)		15
Divers	Parfums synthétiques et constituants d'essence (non libérées)		20
Divers	Produits chimiques divers (non libérées)		60
Divers	Sels pour le traitement thermique des métaux	» 5	
Divers	Produits chimiques à usages pharmaceutiques et vétérinaires (non libérées)		25
Divers	Produits pour la conservation et la clarification des vins		10
Divers	Produits auxiliaires pour la tannerie le cuir, les industries textiles, les cosmétiques et les produits d'entretien y compris arylalkyls et arylalkyls sulfonés (non libérées)		30
Divers	Emulsions fluorescentes		10
396–397 398–399	Pellicules, papiers et plaques sensibilisées pour photograprie		60
Diver	Matériel, plaques et accessoires p. photos en relief		10
ex 398	Pellicules cinématographiques sensibilisées non impressionnées		75
ex 403	Films impressionés d'une longueur sup. à 1.500 m	unités 100	
ex 403	Films impressionés d'une longueur inf. à 1.500 m.	» 100	

(1) En emballages d'un poids maximum de 35 kgs.

N° du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en millions de frs.
ex 411	Matières colorantes organiques		250
ex 423	Encres d'imprimerie spéciales concentrées p. offset et calcographie		5
ex 431	Savon de Marseille		30
ex 442	Caséine présure	T. 125	
449	Colles animales		5
ex 461	Ferro-cerium		20
de 474 à 479 ex 485 b	Peausseries diverses tannées (peausseries d'autruches, peaux de chamois pour essuyage etc.)		40
ex 477 a 2 béta b 3 béta	Fleurs sciées de moutons		30
481 b 1–482 b ex 484	Peaux à dessus (boxcalf), chevreau, peaux d'équidés tannées		80
ex 490	Maroquinerie .		20
ex 491–ex 734	Gants		25
492	Objets en cuir naturel ou artificiel à usage tecniques		5
496	Pelleteries préparées		15
ex 496 b	Nappettes dérivées de pelleterie		40
497–ex 498	Fourrures confectionnées		20
ex 517	Articles techniques spéciaux en caoutchouc		20
ex 517 a	Courroies spéciales en caoutchouc		15
ex 570	Papier support photographique	» 200	
ex 570	Papier d'alfa	» 50	
631 a 1-633 a 3 633 b 3	Tissus de fibres artificielles de toutes sortes		100
ex 652 b 2	Fils de laine peignée, retors imprimés et teints pour mercerie titre fin		20
657 a 1	Tissus de laine imprimés (position non libérée)		50
667 a et b 669 a et b	Fils de coton à coudre et broder (position non libérées)		50
670 e–671 672 e	Tissus de coton (positions non libérées)		130
ex 681	Filés de lin (positions non libérées)	» 150	
ex 683	Tissus de lin (positions non libérées)		30
698	Traits, faux-traits, lames de métal p. tissus lamés		25
ex 1034 Divers	Tissus d'ameublement		50
700–701	Tapis y compris les tapis noués à la main		40
ex 706–ex 707	Marquisettes pour rideaux		50
703–704–705 et divers	Rubans et passamenterie en coton, soie et rayonne et mélangés, dorure, ornements d'église, broderie en fils métalliques		75

N° du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en millions de frs.
ex 706–ex 707 ex 708-ex 709-710	Tulles, dentelles, broderies, guipures		125
ex 712–ex 713	Feutres foulés		15
ex 714 ex 720	Courroies en fibres végétales et poils de chameau pour usage technique		30
ex 723	Toiles cirées		15
ex 732	Tissus pour papeterie et autres usages tecniques		30
Divers	Bonneterie, notamment bas, chaussettes, sous-vêtements hommes, femmes etc.		70
Divers	Haute couture . . .		50
739 à 742	Vêtements de dessus et dessous		20
743–744	Mouchoirs et lingerie fine, écharpes foulards		40
ex 737–ex 748	Articles de sport en bonneterie (non libérées)		30
ex 748	Corsets, ceintures, gaines et soutien-gorges en tissus élastiques		30
ex 748	Bretelles, jaretelles et support chaussettes		5
746 et autres	Cols, faux-cols, plastrons et manchette même en celluloïd		10
ex 767	Cloches pour chapeaux		5
ex 768 a–ex 770	Chapeaux de paille		20
Divers	Parures, garnitures de mode, fleurs artificielles et plumes		40
ex 769–770	Chapeaux		35
ex 791	Meules abrasives diverses	T. 35	
792	Pierres à meule		5
ex 797	Dalles, lames et panneaux en plâtre		5
ex 801	Articles en amiante-caoutchouc		5
810 a 2	Blocs réfractaires Corhart	» 500	
858–859	Perles fines et pierres précieuses		70
852 b	Imitation de perles fines .		10
870–871–873	Joaillerie, orfèvrerie, bijouterie en métaux précieux		30
875	Fonte .	» 40.000	
ex 875–ex 879	Pièces brutes en acier et en fonte moulée malleable		30
Divers	Rails et produits divers de relaminage	» 65.000	
Divers	Produits en fer et acier de 2ème choix	» 50.000	
876 f	Alliages titane	» 50	
ex 876	Ferro chrôme suraffiné (position non libérée)	» 75	
876 f	Ferro titane	» 100	

N° du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en milions de frs.
876 g	Ferro tungstène	T. 120	
876 h	Ferro molybdène	» 100	
876 i	Ferro vanadium en vanadium contenu	» 40	
878 b	Grenailles d'acier	» 1.000	
Divers	Demis produits sidérurgiques	» 55.000	
Divers	Produits sidérurgiques finis	» 45.000	
ex 897	Tuyaux de fonte d'un diamètre sup. à 425 mm. ou d'un type non fabriqué en Italie	» 7.000	
ex 901 b	Raccords spéciaux en fonte malléable		20
903	Containers (non libérées)		25
ex 904	Fûts métalliques (en admission temporaire)	unités 10.000	
ex 908	Toiles métalliques (position non libérée)		5
ex 913 d	Clous d'ameublement		12
ex 919	Appareils de cuisine à gaz butane		20
Divers	Appareils en fonte émaillée pour l'industrie chimique		18
ex 920 a	Appareils sanitaires en fonte émaillée		15 (dont 10 de baignoires)
Divers	Aciers fins spéciaux	T. 9.000	
Divers	Charges pour soudure aluminothermique	» 50	
ex 1009–ex 1011 ex 1012–ex 1013	Outillages à main		110
1010	Ustensiles et appareils à main		15
ex 1012–ex 1013	Outillages pour machines outils		15
ex 1012 b	Outils diamantés (non libérées)		20
ex 1017–ex 1018 ex 1022	Coutellerie, notamment à usage industriel (positions non libérées)		10
1017 à 1022 et autres	Couverts, plats, surtouts en métaux communs, même dorés ou argentés		15
ex 1027–1028 1029	Meubles métalliques et coffres-forts		10
1033	Articles [illegible]liques divers, bouclerie, œillets, fermoirs, etc.		20
ex 1051–ex 1059 ex 1061–ex 1062 ex 1171	Moteurs thermiques, groupes motopompes et électrogènes à usage agricoles et industriels et pièces de rechange		50
1048 c–1224 1225–1226	Parties et pièces de rechange d'automobiles		50
1058 a	Pompes centrifuges à très haute pression		30

N° du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en milions de frs.
ex 1060	Compresseurs à air et à gaz		10
ex 1074 b, c	Chaudières et radiateurs de chauffage central		45 (dont 20 minimun pour radiateurs)
1078	Motoculteurs		75
1080–ex 1081 ex 1082–ex 1087	Machines agricoles (position non libérée)		40
1080–ex 1081 ex 1082–ex 1087	Pièces détachées de machines agricoles (position non libérée)		10
ex 1088	Machines œnologiques		40
Divers	Accessoires divers pour l'industrie œnologique		10
1089 a	Machines à traire automatiques		10
ex 1090	Parties de machines pour minoterie		20
ex 1092–ex 1093 ex 1094	Machines pour l'industrie du papier et du carton et pièces détachées à l'exclusion de rouleaux		60
ex 1093	Rouleaux égoutteurs pour papeterie		2
ex 1096	Machines pour faire les enveloppes, les boites et les sachets en papier et en célophane et pièces détachées		60
ex 1097	Machines graphiques (position non libérée)		100
1098	Machines, appareils et matériel de photogravure, de composition, de clicherie et pièces détachées		50
ex 1100–ex 1101 ex 1102–ex 1103 ex 1104–ex 1106 1107	Machines textiles (y compris accessoires et pièces détachées) (position non libérée)		325
ex 1107	Aiguilles et platines pour métiers de bonneterie, position non libérée)		15
ex 1110	Machines à coudre		15
ex 1113 à ex 1124	Machines-outils (position non libérée)		50
ex 1125–ex 1126	Appareils de soudage		20
Divers	Machines pour l'industrie alimentaire, conditionnement et embouteillage pour meunerie, raffinerie, brasserie		130
ex 1127–ex 1128	Machines diverses pour le conditionnement et l'embouteillage à l'exclusion de celles destinées au conditionnement en emballage de papier et de carton		30
ex 1132 d	Machines comptables		5

Nº du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en milions de frs.
ex 1132 e	Machines à statistiques et pièces détachées		100
1133	Machines et appareils de bureau et pièces détachées		10
1147 e	Matériel de sondage et de forage		120
ex 1155 c	Cylindres de laminoirs en fonte .		35
ex 1157	Matériel de vibration du béton		10
ex 1159	Machines à grenailler à turbine pour décaper les pièces de fonderie		20
ex 1159	Machines de fonderie . . .		30
Divers	Machines pour l'industrie chimique (position non libérée)		100
Divers	Machines et appareils divers pour l'industrie		200
Divers	Matériel pour l'entretien des voies ferrées		20
Divers	Matériel de soudage pour alliages d'alluminium		20
Divers	Appareils à variation continue de vitesse		25
Divers	Machines et accessoires pour l'extraction non chimique de l'huile d'olive à l'exclusion des presses et des moulins		100
Divers	Matériel de travaux publics, de broyage, de concassage, appareils de lavage et de manutention		70
Divers	Machines d'équipement domestique pour hôtels, hôpitaux, communautés religieuses, etc.		75
Divers	Démarreurs hydrauliques pour moteurs à combustion interne ou à explosion		10
ex 1176 b	Accumulateurs alcalins . . .		40
ex 1177-1197	Appareillage électrique		35
ex 1182	Charbons divers	T. 6	
ex 1182	Charbons pour l'électrotecnique:		
	— plaques pour balais et balais	» 40	
	— plaques métal-graphitiques	» 15	
	— poudre dépolarisante . .	» 20	
	— charbons positifs pour piles	» 40	
	— charbons à arc	» 70	
1191	Matériel de radiologie . .		30
1200 a et b	Appareils émetteurs de radiotélégraphie (positions non libérées)		30
Divers	Appareils d'équipement téléphonique		50
Divers	Appareils électriques pour l'envoi, la réception et la reproduction des images		p. m.
Divers	Appareils et matériels radio-électriques de télévision et téléphonie (1)		p. m.
Divers	Matériel de télécommunications (1)		p. m.
Divers	Matériel électronique et autres pour aviation civile et militaire et pièces détachées		50
1218	Tracteurs . .		200
1219 a 2 gamma	Voitures automobiles pour le transport des personnes		100
ex 1244	Hélices marines .		20
ex 1253	Appareils photographiques		30
ex 1255	Appareils de projection muets et sonores format standard et substandard		15
Divers	Instruments scientifiques de précision, optique, mesure, dessin, navigation, contrôle, métrologie (positions non libérées)		30
1266 a et ex 1266 c	Seringues de médecine et chirurgie générale et pièces détachées		5
1270 a 1	Dents artificielles .		8
1270 a 2 et ex 440	Instruments et appareils dentaires et produits de consommation et d'obturation dentaire (non libérés)		10
1295 a	Huile d'horlogerie		2
1295 b	Fournitures d'horlogerie y compris les spiraux		35
1296 a, b, c	Pianos		45
1297 à 1306	Autres instruments de musique et accessoires		20
ex 1308 d	Disques pour enregistrement		7
ex 1308 g	Disques pour phonographes		10
ex 1311-ex 1313 ex 1315	Armes de chasse terrestre et aquatique et leurs munitions		20
Divers	Pinceaux et matériel pour artistes		15
1331 à 1338	Jeux, jouets et poupées		50
1339-1340 et autres	Articles de pêche, de sport et de camping		15
ex 1326	Brosses et pinceaux . .		10
1343	Boutons		25
ex 1347	Crayons à usage technique . . .		5
1352	Pipes et articles pour fumeurs à l'exclusion des briquets		25
ex 1353	Peignes en corne et en matières plastiques		15
1359-1360 1331	Objets d'art ancien		50

(1) Matériel faisant objet de contrats avec l'Administration italienne ou approuvé par elle.

Nº du tarif italien	MARCHANDISES	Quantités	Valeurs en millions de frs.
Divers	Produits de l'artisanat y compris bijouterie fantaisie (position non libérée)		115
Divers	Articles de bureau, stylos, portemines, etc.		10
Divers	Articles religieux; médailles, chapelets, etc.		30
Divers	Autres marchandises		1.000

LISTE *B*

IMPORTATION EN FRANCE DE MARCHANDISES ITALIENNES

Nº du tarif italien	MARCHANDISES	Quantités	Valeurs en milions de frs.
ex 23	Poissons ornementaux et leur nourriture		15
ex 32	Fromages: Gorgonzola (1)	T. 1.000	
	Parmesan (2)	» 800	
	Pecorino et autres (3) . .	» 200	
ex 59	Plantes d'agrumes		5
62–63	Cactées et plantes grasses		3
63–64	Plantes de pépinières et d'ornement		8
ex 67	Légumes frais (4)	» 6.000	
	dont tomates	» 3.000	
ex 72	Figues sèches		80
ex 73-74 à 76-77 ex 78–79	Autres fruits frais (5)	» 2.000	
ex 75 *D*	Marrons de confiserie	» 1.200	
ex 75 *D*	Marrons et chataignes (6)	» 1.000	
76 *A*	Pommes et poires	» 6.500	
ex 97	Riz de consommation	» 50.000	
ex 97	Riz de semence	» 2.500	
ex 97	Brisures de riz	» 1.000	
ex 112 *G*	Graines de moutarde		20
ex 112 *G*	Semence de moutarde		3

(1) Dont 400 T. pour les T. O. M.
(2) Dont 100 T. pour les T. O. M.
(3) Dont 25 T. pour les T. O. M.
(4) Dont 800 T. pour les troupes stationnées en Autriche.
(5) Dont 250 T. pour les troupes stationnées en Autriche.
(6) Contingent à utiliser avant le 31 mars 1951. Pour la campagne 1951-1952, contingent à déterminer.

Nº du tarif italien	MARCHANDISES	Quantités	Valeurs en millions de frs.
ex 113	Graines de chanvre	T. 10	
ex 118	Plantes et parties de plantes médicinales		15
129 et ex 193	Jus d'agrumes naturels et jus d'agrumes concentrés, pulpes et pâtes d'oranges et de citrons, pectines de citrons		20
160	Saucisses, saucissons et similaires autres que de foie		120
164	Conserves de poissons		100
173–182–187	Produits de la confiserie, de la pâtisserie, de la biscuiterie et de la chocolaterie		50
210	Eaux minérales, médicinales et autres		10
ex 214 à ex 216 217–220–221 et autres	Vins de marque en bouteilles, marsala, vermouth, eau de vie, apéritif à base de vins etc.		105
ex 216	Vins mousseux d'Asti en bouteilles .		60
235	Tabacs bruts	» 3.000	
283	Pierre ponce		26 dont 6 en poudre
334 *A*	Essence	» 50.000	
346 *B*	Chlore	» 300	
351	Phosphore		35
358 *A*	Sodium		15
ex 372	Acide sulfurique concentré	» 3.000	
410	Oxyde de titane		90
ex 461	Carbure de calcium	» 3.000	
Divers	Produits chimiques organiques divers (non libérés)		80
Divers	Produits chimiques inorganiques divers (non libérés)		40
494	Oxyde d'éthylène		60
573	Engrais azotés (en azote pur) . . .	» 2.700	
573 *I*	Urée		35
584 *C*	Extrait de sumac		12
Divers	Produits intermédiaire pour colorants		40
591–592	Matières colorantes organiques . . .		85
ex 616	Essence de jasmin		100
660	Allumettes		105
664 *B*–665–636–667	Plaques, pellicules, papiers et cartes sensibilisés		20
670 et 671	Films impressionnés de longueur supérieure à 1500 m.	100 U	
670 et 671	Films impressionnés de longueur inférieure à 1500 m.	100 U	

Nº du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en milions de frs.
700	Produits de polymérisation thermoplastique dérivés de l'éthylène ou de ses homologues		15
719	Courroies en caoutchouc transporteuses ou de transmission		30
ex 730–ex 733 ex 734–733 à 741	Peaux tannées, cuirs courroyées et peaux travaillees après tannage		75 dont 25 vernies
751	Articles de maroquinerie divers		20
ex 751	Maroquin pour chapeaux		15
781	Panneaux, planches, plaques et similaires en bois ou végétaux divers de fibres, agglomérés avec de la résine naturelle ou synthétique ou d'autres liants organiques.		35
804 *B*	Meubles artistiques non libérés		40
817	Disques de liège aggloméré		15
821	Ouvrages de vannerie non libérés		10
822 *C*	Cellulose de paille		85
Divers	Papiers et cartons non libérés		8
845 *A*	Sac en papier Kraft (pour TOM)		6
ex 878	Etoupe de paille de lin pour papeterie		20
ex 888	Chanvre brut, chanvre peigné, étoupe de chanvre	T. 6.000	
ex 838	Déchets de chanvre pour papeterie		250
984 à 989 ex 1055	Tissus de fibres artificielles de toutes sortes y compris les imprimés		200
ex 990–ex 991	Tissus de **chanvre notamment** toile « olona »		10
Divers	Rubannerie en **rayonne** .		25
1032 *B* e *C*	Tapis non **libérés**		17 dont 7 M. pr. les TOM
Divers	Tissus d'ameublement **non libérés**		30
ex 1040–1041	Filets de pêche en coton	» 100	
1046	Ouate de coton **gaze et tissus** hydrophiles		10
Divers	Tissus de laine (**non libérés**) **y com**pris les **imprimés**		30
1055 *C*	Tissus imprimés **en coton pur ou mé**langé		300 dont 100 pr. les TOM
1055 *F*	Tissus **de soie imprimés**		100
1056 *A*	Toile à reliure		10
Divers	Lingerie **de soie** (**non** libérée)		40
Divers	Tissus en matières plastiques pour carrosserie, à usage **sanitaire, pour ameublement, etc.**		**20**

Nº du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en milions de frs.
Divers	Articles en bonneterie (non libérés) dont 25 M. de bas nylon		70
ex 1143–ex 1145 à ex 1143	Chaussures de luxe y compris les mocassins		50
ex 1144–ex 1145	Chaussures et bottes en caoutchouc		80 dont 50 M. de bottes
1145 *A* – 1146 ex 1148	Pantoufles		10
ex 1149	Chaussures spéciales pour le ski		20
ex 1143–ex 1145 à 1150	Autres chaussures (non libérés)		80
1158	Cloches de chapeaux en feutre, de poil et de laine		45
1159 *A*	Cloches da paille et de copeaux		80
1160	Chapeaux en feutre, de poil et de laine		70
1187	Ouvrages en amiante-ciment		33
1210	Carreaux de revêtement et similaire en faïence ou en poterie fine		8
1223	Bonbonnes		18
ex 1238 *B*	Globes pour lampes de pêche		8
Divers	Verrerie d'art de Murano		50
ex 1241	Verreries scientifiques e de laboratoire		15
1242 *A*	Ampoules pour lampes électriques		40
ex 1249	Verroterie et rocaille, **fleurs** de verre		54
ex 1249	Perles pour broderie		25
1249 *B*	Imitation de perles précieuses y compris les similisées		10
1249 *D*	Mosaïques vitrées **pour revêtement et** parquetage		10
ex 1401	Raccords **en fonte**		75 dont 50M. pour les TOM
1432 à 1434	Vis et boulons		12
1435-36-38-39	Outils et instruments à main		70
Divers	Couverts et couteaux de table		15
1450-52-1655	Couteaux et lames **pour machines et** outillage à main		20
ex 1491–ex 1492 ex 1502	**Œillets, crochets, boucles, claps**		20
1537 *A* **1538** *A*	Compresseurs et pompes **à** vide, alternatifs à piston ou **à** membrane, groupes moto-pompes compresseurs **et motopompes à vide alternatifs fixes**		**20**

N° du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en millions de frs.
Divers	**Moteurs et apparaux de navires et pièces de rechange pour moteurs marins**		55
1652	**Equipements frigorifiques industriels**		50
1654 *B*	Machines et appareils thermiques (non libérés)		10
ex 1668 *D* à 1671	Matériel de travaux-publics, **de broyage, de concassage**		30
ex 1684	Matériel de fonderie		30
Divers	Machines agricoles et **pièces détachées** (positions non libérées)		15
1600 à 1603 1606	Machines pour industries alimentaires y compris les machines pour la fabrication des pâtes alimentaires		250
1607	Matériel pour l'industrie du caoutchouc et des matières plastiques		40
ex 1609	Matériel d'equipement de savonnerie		50
1615 et 1616	Machines et matériels d'imprimerie (non libérés)		250
Divers	Machines textiles et **pièces détachées (non libérés) y compris les métiers à tisser type « Cotton »**		105
1623 *C*	**Machines et appareils à remailler les bas, leurs accessoires et pièces détachées**		15
1630 *A*	Machines à coudre **familiales et pièces détachées**		100 dont 35 M. pour les TOM
ex 1633	**Machines à fabriquer les chaussures**		20
1641 à 1648	Machines-outils		250
1649 à 1658	**Outillage pour machines-outils**		50
ex 1632	**Machines à écrire**		230
ex 1662	**Machines à écrire électriques**		40
Divers	**Pièces détachées de machines diverses**		100
Divers	**Machines, instruments, appareils mécaniques et électriques divers et articles métalliques pour l'industrie**		400
	Réparations et aménagements de navires		100
1700 à 1705	**Gros matériel électrique (non libéré)**		1.600
1714 *A*	**Appareils de réglage non automatiques**		5
1721 et 1745	**Pièces détachées d'appareils radio-électriques pour auto**		20
Divers	**Petit matériel électrique**		75
1733	Appareils télescripteurs		80

N° du tarif italien	Marchandises	Quantités	Valeurs en millions de frs.
1742 à 1746	**Appareils radio-électrique et pièces détachées**		5
1754 à 1755	**Appareils électro-médicaux**		40
1764	Appareils electro-domestiques		20
1764 *A*	Ventilateurs dits d'appartement		30
ex 1768 *C* ex 1837-ex 1838 ex 1842-43-44-46 ex 1896-ex 1903 1904 et ex 1905	**Instruments de bord pour véhicules automobiles**		50
1797	**Voitures automobiles pour le transport des personnes**		100
ex 1798 *B*	Tracteurs (non libérés)		300
1804 *A B C*	Parties et pièces détachées pour auto		110 dont 45 pour les TOM
ex 1807	**Motoscooters**		125 dont 25 pour les TOM
1817 à 1827	**Navires d'occasion**		*p. m.*
1854 *B*	Verres d'optique montés pour instruments et appareils présentés isolément		15
1855 *A*	Verres pour lunettes		5
Divers	Instruments scientifiques, de précision, de mesure, d'optique, de dessin, de navigation (non libérés)		75
1874	Appareils photographiques		20
1886 à 1895	Instruments de chirurgie générale ou vétérinaire (non libérés)		5
ex 1895 *A*	Dents artificielles		5
1925	Disques pour phonographes		10
1938–1943	Armes de chasse et de sport **et leurs munitions**		15
1967	Balais, balayettes		10
1969 à 1988	Jeux jouets et poupées		50
2001 à 2002	Articles de pêche et de sport (non libérés)		10
2005 à 2007	**Boutons**		60
2008	**Fermetures à glissière**		5
Divers	Produits de l'artisanat (non libérés)		180
2009–2010 et autres	Articles de bureau, stylographes, porte mines, etc.		20
2014 et autres	Pipes et articles pour fumeurs (non libérés)		20
	Autres marchandises		1.000

LISTE *B* 2

IMPORTATIONS DANS LES TERRITOIRES D'OUTREMER DE MARCHANDISES ITALIENNES

Nº d'ordre	MARCHANDISES	Quantités	Valeurs en milions de frs.
1	Brebis	Têtes 100	
2	Amandes	T. 200	
3	Noisettes	» 100	
4	Pistaches		10
5	Graines de semence		3
6	Suc de réglisse		5
7	Conserves alimentaires diverses y compris les conserves de tomates		50
8	Charcuterie y compris les jambons cuits		20
9	Amiante		1
10	Ciment	» 22.000	
11	Marbre	» 1.600	
12	Brai de houille	» 1.000	
13	Acide borique et borax	» 3	
14	Oxide de zinc	» 30	
15	Lithopone	» 30	
16	Acide citriche	» 25	
17	Acide tannique et tannin		10
18	Produits pharmaceutiques		25
19	Pneumatiques		225
20	Douves de tonnellerie		*p. m.*
21	Fibres vulcanisées, cartons spéciaux, cartons bakélisés		2
22	Livres et ouvrages imprimés en toutes langues		6
23	Soie grège	T. 5	
24	Fils de bourette non préparés pour la vente au détail	» 70	
25	Filés de coton		230
26	Fils, ficelles, et cordages en chanvre	» 285	
27	Tissus de soie de toute sorte		20
28	Mèches en coton pour bougies		30
29	Tissus de laine de toute sorte		30
30	Tissus de coton de toute sorte y compris les « toubit »		750
31	Tissus et sac de jute et chanvre		40
32	Pansements		50
33	Dentelles, tulles, guipures et broderies		5
34	Vêtements confectionnés		20
35	Autres articles textiles et confections		30
36	Tresses de paille		10
37	Vaisselle et ustensiles de ménage		10
38	Excavateurs		30
39	Ponts démontables		40
40	Machines et matériel de rizerie		100
41	Caractères d'imprimerie		3
42	Machines de tannerie		30
43	Machines à coudre industrielles		20
44	Machines à calculer et pièces détachées		20
45	Caisses enregistreuses		5
46	Roulements à billes		40
47	Appareils de projection cinématographique		15
48	Instruments de musique		10

LISTE *C*

ENGAGEMENT D'EXPORTATIONS FRANÇAISES VERS L'ITALIE

Nº du tarif italien	MARCHANDISES	Quantités	Valeurs en milions de frs.
146	Glycérine	T. 200	
224 *a*	Kaolin	» 1.500	
ex 224	Argiles, terres réfractaires et terres pour fonderie	» 35.000	
260 *b*–468	Sels de potassium naturels et engrais potassiques	K^2O » 10.000	
260 *c*	Phosphates naturels	» 900.000	
261 *a*	Minerai de fer	» 350.000	
265	Houille	» 750.000	
268 *b*²	Naphtaline	» 3.000	
301	Potasse caustique (1)	» 1.500	
345 *i*	Carbonate de potasse	» 1.000	
ex 472–ex 473	Peaux brutes de veaux (1)	» 50	
ex 527	Bois de noyer en grumes	» 400	
ex 527	Bois d'Okoumé	» 8.000	
527 *a*	Bois ronds bruts de conifères (Val de Roya)		50 M.
877 *a*	Ferrailles de fer et d'acier	» 55.000	
877 *b*	Vieille fonte	» 30.000	

(1) Le contingent sera réexaminé en vue d'une augmentation.

LISTE *D*

ENGAGEMENT D'EXPORTATIONS ITALIENNES VERS LA FRANCE

Nº du tarif français	MARCHANDISES	Quantités
240	Soufre	T. 60.000
296	Minerais de zinc	» 25.000
362	Mercure	potiches 8.000
869	Cocons	T. 500
899	Soie grège	» 500
1366	Zinc métal	» 5.000
1391	Cadmium brut	» 25

Protocole annexe à l'Accord commercial

Au moment de la signature de l'Accord commercial conclu en date de ce jour, la Délégation italienne et la Délégation française constatent que les dispositions du Protocole annexé à l'Accord commercial du 22 Décembre 1946 demeurent en vigueur.

Pour l'Italie GRAZZI — *Pour la France* CHARPENTIER

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Protocole de signature

Au moment de procéder à la signature de l'Accord commercial conclu en date de ce jour entre l'Italie et la France, la Délégation italienne et la Délégation française sont convenues de ce qui suit:

Article 1

Les contingents fixés dans les listes annexées à l'Accord commercial signé en date de ce jour seront mis en distribution au commencement de chaque semestre par tranches égales, exeption faite pour les contingents relatifs aux produits saisonniers et aux produits qui ne peuvent, en raison de leur nature, être soumis à ce régime.

Article 2

Toutes dispositions seront prises de part et d'autre afin de hâter la délivrance des licences qui auront fait l'objet de demandes présentées dans les formes régulières.

Les reliquats éventuels des contingents ouverts sur la première tranche semestrielle seront remis en distribution au cours du semestre suivant.

Article 3

Afin de faciliter l'utilisation des contingents, les Autorités compétentes se tiendront en contact par l'intermédiaire de leurs représentations commerciales respectives.

Fait à Paris, en double exemplaire, le 8 Décembre 1950.

Pour l'Italie GRAZZI — *Pour la France* CHARPENTIER

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Procès-verbal annexé sur les questions financières

1. Les deux Délégations sont convenues des dispositions suivantes: L'amortissement du solde créditeur de l'Italie envers la France au 30 juin 1950, résultant de la compensation des comptes ouverts au nom de l'Ufficio Italiano dei Cambi sur les livres de la Banque de France, et du compte ouvert au nom de la Banque de France sur les livres de l'Ufficio Italiano dei Cambi, en application de l'article 2 de l'Accord de paiement, soit la contrevaleur en francs de 8.294.000 dollars U.S.A., sera effectué de la manière suivante:

a) La contrevaleur en francs d'un montant de 960.384 dollars U.S.A. sera portée au crédit d'un compte provisoire ouvert sur les livres de la Banque de France au nom de l'Ufficio Italiano dei Cambi. Les disponibilités de ce compte seront affectées par le Gouvernement italien au règlement des obligations prévues par l'Accord du 28 novembre 1950 dans les termes prévus par cet Accord. L'excédent ou l'insuffisance éventuels sera porté ou prélevé au crédit ou au débit du compte *A* de l'Ufficio Italiano dei Cambi sur les livres de la Banque de France.

b) La contrevaleur en francs de 7.333.616 dollars U.S.A. sera amortie dans le cadre de l'Union Européenne de Paiements en dix huit (18) mensualités échelonnées du 31 janvier 1951 au 30 juin 1952.

Les soldes prévus aux paragraphes *a*) et *b*) ci-dessus porteront intérêt au taux de 2 % l'an.

2. La Délégation française désireuse d'accroître la souplesse du régime des paiements entre la France et l'Italie, a demandé à la Délégation italienne d'envisager la possibilité de créer à Rome un marché libre du franc français, la lire italienne devant être réciproquement placée dans la catégorie des devises traitées sur le marché libre de Paris. La Délégation française a remis à cet égard à la Délégation italienne un avant-projet d'accord sur cette question. La Délégation italienne, après avoir souligné que l'application du projet français se heurterait en Italie à certaines difficultés, à assuré que ce projet serait attentivement étudié par les Autorités compétentes.

3. La Délégation française, après avoir rappelé que la lire italienne figure parmi les devises traitées à terme par les banques françaises intermédiaires agréées, a proposé à la Délégation italienne, en vue d'harmoniser les régimes des deux monnaies dans les deux Pays, que les Autorités italiennes compétentes étudient la possibilité de création d'un marché à terme du franc français en Italie. La Délégation italienne a assuré la Délégation française que ce projet serait attentivement étudié par les autorités compétentes.

4. La Délégation française a soulevé la question du service et du remboursement des emprunts italiens assortis d'une option de change ou d'une garantie or qui avaient déjà fait l'objet de plusieurs notes adressées par l'Ambassade de France à Rome au Ministère des Affaires Etrangères italien. La Délégation italienne, tout en maintenant les principes énoncés dans les notes de réponse du Gouvernement italien à l'Ambassade de France, a indiqué que les Autorités compétentes étaient disposée à examiner, à l'occasion de chaque emprunt, s'il existe des conditions qui permettraient, sans porter atteinte aux principes fixés par la législation italienne, de venir à la rencontre des désir exprimés par les Autorités françaises. A cette fin, les Autorités françaises recueilleront des renseignements complémentaires sur les emprunts en cause, et l'examen de cette affaire sera poursuivi par la voie diplomatique.

Paris, le 8 Décembre 1950.

U. GRAZZI — CHARPENTIER

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de vous faire savoir que le Gouvernement français s'est préoccupé de la situation des porteur d'obligations de la Compagnie « Danube-Save-Adriatique » qui, depuis le 1er Juillet 1938, n'ont reçu aucun versement de la part du Gouvernement italien.

Le Gouvernement français m'a prié d'insister afin d'obtenir que le Gouvernement italien fasse, le plus tôt possible, des propositions au Comité des Obbligataires en vue d'assurer un règlement provisoire des redevances dues par l'Italie sans attendre que la conférence des Etats intéressés prévue par le Traité de Paix, qui n'a pu être réunie jusqu'à présent malgré les efforts déployés en ce sens par le Gouvernement italien, fixe les bases d'un règlement définitif.

Je vous serais obligé de bien vouloir intervenir dans ce sens auprès des Autorités italiennes compétentes.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour, vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit :

« J'ai l'honneur de vous faire savoir que le Gouvernement français s'est préoccupé de la situation des porteur d'obligations de la Compagnie « Danube-Save-Adriatique » qui, depuis le 1er Juillet 1938, n'ont reçu aucun versement de la part du Gouvernement italien.

Le Gouvernement français m'a prié d'insister afin d'obtenir que le Gouvernement italien fasse, le plus tôt possible, des propositions au Comité des Obbligataires en vue d'assurer un règlement provisoire des redevances dues par l'Italie sans attendre que la conférence des Etats intéressés prévue par le Traité de Paix, qui n'a pu être réunie jusqu'à présent malgré les efforts déployés en ce sens par le Gouvernement italien, fixe les bases d'un règlement définitif.

Je vous serais obligé de bien vouloir intervenir dans ce sens auprès des Autorités italiennes compétentes ».

J'ai l'honneur de vous faire savoir que j'ai pris bonne note de cette communication et que je ne manquerai pas de la soumettre aux Services italiens intéressés.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

En réponse à la question que vouz m'avez posée sur la possibilité d'étendre au matériel importé de France les financements pour l'acquisition de biens d'équipement prévus par la loi du 4 novembre 1950, n. 922, j'ai l'honneur de vous faire savoir que :

1) les demandes de financement sont examinées d'un point de vue technique, économique et financier par un Comité spécial ;

2) ce Comité, tout en réservant en général la priorité aux commandes passées à l'industrie nationale, examine aussi les demandes relatives aux importations de matériels en provenance de l'étranger ;

3) le Comité étudiera, avec la plus grande attention, les demandes de financement qui pourraient être présentées pour des commandes à l'industrie française ; en tout cas, le traitement qu'il leur réservera ne sera pas moins favorable que celui qui sera appliqué aux demandes de financement pour l'importation de tout autre pays.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit :

« En réponse à la question que vous m'avez posée sur la possibilité d'étendre au matériel importé de France

les financements pour l'acquisition de biens d'équipement prévus par la loi du 4 novembre 1950, n. 922, j'ai l'honneur de vous faire savoir que:

1) les demandes de financement sont examinées d'un point de vue technique, économique et financier par un Comité spécial;

2) ce Comité, tout en réservant en général la priorité aux commandes passées à l'industrie nationale, examine aussi les demandes relatives aux importations de matériels en provenance de l'étranger;

3) le Comité étudiera, avec la plus grande attention, les demandes de financement qui pourraient être présentées pour des commandes à l'industrie française; en tout cas, le traitement qu'il leur réservera ne sera pas moins favorable que celui qui sera appliqué aux demandes de financement pour l'importation de tout autre pays ».

J'ai l'honneur de vous faire savoir que je suis d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, vous avez bien voulu me faire savoir que, dans le cas où, pour une raison quelconque, les Autorités françaises seraient amenées à revenir sur le régime de libération actuellement applicable à l'importation en France des bandages et pneumatiques pour roues de véhicules, un contingent serait immédiatement ouvert en faveur de l'Italie.

Ce contingent serait fixé, d'un commun accord, en tenant compte du montant des importations italiennes en France de bandages et pneumatiques pendant la période de libération.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, vous avez bien voulu me faire savoir que, dans le cas où, pour une raison quelconque, les Autorités françaises seraient amenées à revenir sur le régime de libération actuellement applicable à l'importation en France des bandages et pneumatiques pour roues de véhicules, un contingent serait immédiatement ouvert en faveur de l'Italie.

Ce contingent serait fixé, d'un commun accord, en tenant compte du montant des importations italiennes en France de bandages et pneumatiques pendant la période de libération ».

J'ai l'honneur de vous faire savoir que je suis d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Comme suite aux négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous faire connaître que le Gouvernement français s'efforcera, dans toute la mesure du possible, de favoriser, au cours de l'année 1951, les échanges techniques de peaux brutes de bovins, en s'inspirant des relations traditionnelles établies entre les professions intéressées.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour, vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« Comme suite aux négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous faire connaître que le Gouvernement français s'efforcera, dans toute la mesure du possible, de favoriser, au cours de l'année 1951, les échanges techniques de peaux brutes de bovins, en s'inspirant des relations traditionnelles établies entre les professions intéressées ».

J'ai l'honneur de vous assurer que je porterai à la connaissance de mon Gouvernement ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, vous m'avez demandé si le Gouvernement italien était disposé à approuver la Convention passée entre l'Electricité de France et des Sociétés italiennes concernant la fourniture de la part de la France d'énergie électrique contre du matériel électrique italien.

J'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement italien est d'accord pour approuver cette opération.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, vous m'avez demandé si le Gouvernement italien était disposé à approuver la Convention passée entre l'Electricité de France et des Sociétés italiennes concernant la fourniture de la part de la France d'énergie électrique contre du matériel électrique italien.

J'ai l'honneur de vous confirmer que le Gouvernement italien est d'accord pour approuver cette opération ».

J'ai l'honneur d'accuser réception de cette communication.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des conversations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date d'aujord'hui, la Délégation italienne a insisté pour le maintien des exportations de charbon français vers l'Italie au niveau atteint dans les derniers mois de 1950, qui correspond à un contingent annuel d'environ un million de tonnes.

La Délégation française ayant fait valoir que certaines difficultés s'opposaient à l'ouverture d'un tel contingent, la Délégation italienne propose que ce problème soit étudié à nouveau au printemps prochain en vue d'augmenter, dans toute la mesure du possible, le contingent d'exportation de charbon français vers l'Italie inscrit dans la Liste *C* annexée à l'Accord commercial signé en date de ce jour, notamment par l'augmentation des livraisons prévues pour les mois d'été.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer se qui suit:

« Au cours des conversations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date d'aujord'hui, la Délégation italienne a insisté pour le maintien des exportations de charbon français vers l'Italie au niveau atteint dans les derniers mois de 1950, qui correspond à un contingent annuel d'environ un million de tonnes.

La Délégation française ayant fait valoir que certaines difficultés s'opposaient à l'ouverture d'un tel contingent, la Délégation italienne propose que ce problème soit étudié à nouveau au printemps prochain en vue d'augmenter, dans toute la mesure du possible, le contingent d'exportation de charbon français vers l'Italie inscrit dans la Liste C annexée à l'Accord commercial signé en date de ce jour, notamment par l'augmentation des livraisons prévues pour les mois d'été ».

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, vous avez bien voulu me faire savoir que le Gouvernement français est disposé à approuver les importations dans l'Union française de tracteurs italiens contre l'exportation vers l'Italie de pièces détachées des mêmes tracteurs fabriquées en France, comme il était prévu par l'échange de Notes du 8 juin 1949.

Le Gouvernement français serait également prêt à envisager l'importation dans l'Union française d'autres tracteurs italiens contre l'exportation vers l'Italie de produits français d'une valeur économique équivalente.

Il reste entendu que le volume des marchandises faisant l'objet de ces affaires ne sera pas imputé sur les contingents des mêmes produits déjà fixés dans l'Accord commercial signé en date de ce jour.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, vous avez bien voulu me faire savoir que le Gouvernement français est disposé à approuver les importations dans l'Union française de tracteurs italiens contre l'exportation vers l'Italie de pièces détachées des mêmes tracteurs fabriquées en France, comme il était prévu par l'échange de Notes du 8 juin 1949.

Le Gouvernement français serait également prêt à envisager l'importation dans l'Union française d'autres tracteurs italiens contre l'exportation vers l'Italie de produits français d'une valeur économique équivalente.

Il reste entendu que le volume des marchandises faisant l'objet de ces affaires ne sera pas imputé sur les contingents des mêmes produits déjà fixés dans l'Accord commercial signé en date de ce jour »

J'ai l'honneur de vous faire savoir que je suis d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des negociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, un contingent de trois cent millions de francs de tissus imprimés en coton pur ou mélangé, dont une quote-part de cent millions destinée aux territoires français d'Outre-Mer, a été établi d'un commun accord.

La Délégation italienne ayant estimé que cette quote-part était supérieure aux possibilités d'absorption de ces territoires, la Délégation française a déclaré que dans cette éventualité la fraction non utilisée du contingent en cause ferait l'objet d'une distribution dans la métropole.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« Au cours des négociation qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, un contingent de trois cent millions de francs de tissus imprimés en coton pur ou mélangé, dont une quote-part de cent millions destinée aux territoires français d'Outre-Mer, a été établi d'un commun accord.

La Délégation italienne ayant estimé que cette quote-part était supérieure aux possibilités d'absorption de ces territoires, la Délegation française a déclaré que dans cette éventualité la fraction non utilisée du contingent en cause ferait l'objet d'une distribution dans la métropole ».

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des conversations qui viennent d'avoir lieu, il a été convenu que les Autorités des deux Pays suivraient l'état de réalisation des importations prévues par l'Accord commercial en vue de développer dans toute la mesure du possible les échanges entre l'Italie et l'Union française.

Elles se communiqueront à cet effet, par l'intermédiaire des Conseillers commerciaux, les renseignements et les données commerciales et financières dont elles disposent.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« Au cours des conversations qui viennent d'avoir lieu, il a été convenu que les Autorités des deux Pays suivraient l'état de réalisation des importations prévues par l'Accord commercial en vue de développer dans toute la mesure du possible les échanges entre l'Italie et l'Union française.

Elles se communiqueront à cet effet, par l'intermédiaire des Conseillers commerciaux, les renseignements et les données commerciales et financières dont elles disposent ».

J'ai l'honneur de vous faire savoir que je suis d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui viennent de se dérouler, vous avez bien voulu me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur l'importation en Italie de 200 appareils français récepteurs adaptés aux émissions de télévision effectuées sur la définition française. J'ai l'honneur de vous remercier de la solution apportée à cette question.

Pour tenir compte de l'intérêt que porte le Gouvernement français à voir se développer ces importations afin de satisfaire à la demande de ces appareils et d'autre part des pourparlers actuellement en cours entre industriels français et italiens pour la mise en fabrication d'appareils de télévision en Italie, sans préjuger de la définition qui sera retenue, je crois devoir appeler votre attention sur le fait que les Autorités françaises attachent beaucoup de prix à ce qu'au cours de l'année 1951 aucune difficulté ne soit faite à la délivrance de licences d'importation pour un contingent d'au moins 800 nouveaux récepteurs.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me faire savoir ce qui suit:

« Au cours des négociations qui viennent de se dérouler, vous avez bien voulu me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur l'importation en Italie de 200 appareils français récepteurs adaptés aux émissions de télévision effectuées sur la définition française. J'ai l'honneur de vous remercier de la solution apportée à cette question.

Pour tenir compte de l'intérêt que porte le Gouvernement français à voir se développer ces importations afin de satisfaire à la demande de ces appareils et d'autre part des pourparlers actuellement en cours entre industriels français et italiens pour la mise en fabrication d'appareils de télévision en Italie, sans préjuger de la définition qui sera retenue, je crois devoir appeler votre attention sur le fait que les Autorités françaises attachent beaucoup de prix à ce qu'au cours de l'année 1951 aucune difficulté ne soit faite à la délivrance de licences d'importation pour un contingent d'au moins 800 nouveaux récepteurs ».

J'ai l'honneur de vous assurer que je porterai à la connaissance de mon Gouvernement ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, un contingent de mille tonnes de gorgonzola dont une fraction de quatre cents tonnes destinée aux territoires français d'Outre-Mer, a été établi d'un commun accord.

La Délégation italienne ayant estimé que cette fraction était supérieure aux possibilités d'absorption de ces territoires, la Délégation française a déclaré que dans cette éventualité la fraction non utilisée du contingent en cause ferait l'objet d'une distribution dans la métropole.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli Affari Esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me faire savoir ce qui suit:

« Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, un contingent de mille tonnes de gorgonzola dont une fraction de quatre cents tonnes destinée aux territoires français d'Outre-Mer, a été établi d'un commun accord.

La Délégation italienne ayant estimé que cette fraction était supérieure aux possibilités d'absorption de ces territoires, la Délégation française a déclaré que dans cette éventualité la fraction non utilisée du contingent en cause ferait l'objet d'une distribution dans la métropole ».

J'ai l'honneur de vous faire savoir que je suis d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires
Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli Affari Esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de vous informer que le Gouvernement français, dans le but de mettre fin aux affaires de réciprocité actuellement en cours, vous propose d'adopter la procédure suivante:

En aucun cas, la durée de validité des titres d'importation ou d'exportation delivrés dans le cadre des réciprocités ne pourra s'étendre au delà du 31 mars 1951.

Les opérations de réciprocité qui, à la date susvisée, ne seront pas balancées devront être liquidées pour les soldes non compensés de chaque opération, par la voie des comptes visés par l'Accord de paiement.

L'Ufficio Italiano dei Cambi et l'Office des Changes français, après avoir constaté la régularité de l'opération sur la base des justifications produites par les intéressés, consentiront le transfert des sommes versées par le débiteur, au taux de change officiel en vigueur au moment du transfert.

Toute différence de change est exclusivement à la charge des parties privées intéressées; l'Ufficio Italiano dei Cambi et l'Office des Changes français pourront, après examen des justifications qui leur seront

présentées, consentir aux transferts des différences de change qui leur seraient proposées d'un commun accord par les parties privées intéressées.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli Affari Esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me faire savoir ce qui suit:

« J'ai l'honneur de vous informer que le Gouvernement français, dans le but de mettre fin aux affaires de réciprocité actuellement en cours, vous propose d'adopter la procédure suivante:

En aucun cas, la durée de validité des titres d'importation ou d'exportation delivrés dans le cadre des réciprocités ne pourra s'étendre au delà du 31 mars 1951.

Les opérations de réciprocité qui, à la date susvisée, ne seront pas balancées devront être liquidées pour les soldes non compensés de chaque opération, par la voie des comptes visés par l'Accord de paiement.

L'Ufficio Italiano dei Cambi et l'Office des Changes français, après avoir constaté la régularité de l'opération sur la base des justifications produites par les intéressés, consentiront le transfert des sommes versées par le débiteur, au taux de change officiel en vigueur au moment du transfert.

Toute différence de change est exclusivement à la charge des parties privées intéressées; l'Ufficio Italiano dei Cambi et l'Office des Changes français pourront, après examen des justifications qui leur seront présentées, consentir aux transferts des différences de change qui leur seraient proposées d'un commun accord par les parties privées intéressées ».

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli Affari Esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION ITALIENNE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, la Délégation italienne a fait ressortir tout son intérêt à rétablir le courant d'exportation traditionelle française des produits dérivés de la distillation de la houille, notamment du benzol.

Vous avez bien voulu me faire connaître à cet égard que le Gouvernement français ferait tout le possible pour ouvrir un contingent en faveur de l'Italie dès que la situation le permettra.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

U. GRAZZI

Monsieur CHARPENTIER
Ministre Plénipotentiaire
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Française — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli Affari Esteri
DE GASPERI

LE PRESIDENT
DE LA DELEGATION FRANÇAISE

Paris, le 8 Décembre 1950

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me faire savoir ce qui suit:

« Au cours des négociations qui ont conduit à l'Accord commercial signé en date de ce jour, la Délégation italienne a fait ressortir tout son intérêt à rétablir le courant d'exportation traditionelle française des produits dérivés de la distillation de la houille, notamment du benzol.

Vous avez bien voulu me faire connaître à cet égard que le Gouvernement français ferait tout le possible pour ouvrir un contingent en faveur de l'Italie dès que la situation le permettra ».

J'ai l'honneur de vous faire savoir que je prends bonne note de ce qui précède; je saisis cette occasion de vous confirmer que le Gouvernement français fera tout le possible pour ouvrir un contingent en faveur de l'Italie dès que la situation le permettra.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

CHARPENTIER

Monsieur U. GRAZZI
Ambassadeur d'Italie
Directeur Général des Affaires Economiques et Financières
Président de la Délégation Italienne — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli Affari Esteri
DE GASPERI

LEGGE 24 dicembre 1951, n. **1669.**

Sostituzione dell'art. 21 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'art. 21 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, già modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 23 gennaio 1948, n. 46, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta dei Ministri per il lavoro e la previdenza sociale e per il tesoro ed è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

a) da un funzionario designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

b) da due funzionari designati dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

c) da due funzionari designati dal Ministro per il tesoro;

d) da un rappresentante dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

e) da otto iscritti all'Ente, in rappresentanza della categoria, designati dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti dello Stato a carattere nazionale maggiormente rappresentative, ed in mancanza di tale designazione dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

f) da due rappresentanti iscritti all'Ente, designati rispettivamente dal Ministro per la grazia e giustizia e dal Ministro per la difesa in rappresentanza dei magistrati e del personale militare;

g) da due rappresentanti del personale dell'Ente, designati uno dal personale amministrativo ed uno dal personale sanitario.

Il Consiglio di amministrazione nomina nel suo seno un vice presidente da scegliersi tra i membri di cui alla precedente lettera *e*).

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — RUBINACCI — ZOLI — VANONI — PACCIARDI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. **1670.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Rocco Confessore, in frazione San Rocco del comune di Dovera (Cremona).

N. 1670. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Rocco Confessore, in frazione San Rocco del comune di Dovera (Cremona) e la stessa viene autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore da Paolo Granata, con determinati oneri di culto e consistente in due appezzamenti di terreno valutati L. 1.500.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 33. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. **1671.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei SS. Magno e Tiziano, in frazione Staffolo del comune di Torre di Mosto (Venezia).

N. 1671. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei SS. Magno e Tiziano, in frazione Staffolo del comune di Torre di Mosto (Venezia) e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore da Letizia ed Elena Pugnalin-Valsecchi, consistente in un piccolo appezzamento di terreno, situato in Torre di Mosto valutato L. 83.800.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 34. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1951, n. **1672.**

Erezione in ente morale del « Ricovero Saracco Luigi - Maraviglia Barbara », con sede nel comune di Calliano (Asti).

N. 1672. Decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il « Ricovero Saracco Luigi - Maraviglia Barbara », con sede nel comune di Calliano (Asti) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 32. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951, n. **1673.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in comune di Scicli (Ragusa).

N. 1673. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Noto in data 12 ottobre 1949, integrato con dichiarazione 6 marzo 1951, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in comune di Scicli (Ragusa).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *febbraio* 1952
Atti del Governo, registro n. 49, *foglio n.* 79. — FRASCA

LEGGE 10 gennaio 1952, n. 38.

Concessione di prestiti a breve scadenza agli impiegati statali assistiti dall'E.N.P.A.S. e sostituzione dell'art. 29 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, e successive modificazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 29 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, modificato dall'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946, n. 103, è sostituito dal seguente:

« L'Ente è autorizzato ad investire le disponibilità finanziarie eccedenti le sue normali necessità:

a) in titoli di Stato o garantiti dallo Stato;

b) in mutui fruttiferi alle Provincie, ai Comuni e loro Consorzi, nelle forme e alle condizioni stabilite per i mutui che concede la Cassa depositi e prestiti;

c) in depositi fruttiferi presso la Cassa depositi e prestiti;

d) in anticipazioni al Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato;

e) in acquisto di beni immobili urbani;

f) in partecipazioni al capitale costitutivo di istituti ed enti con scopi di pubblica utilità, in conformità alle leggi ed ai decreti che specificatamente le autorizzano;

g) in prestiti a breve scadenza al personale civile di ruolo e non di ruolo ed a quello militare dello Stato appartenente alle categorie assistibili dall'Ente indicate nell'art. 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 147.

Le anticipazioni previste dalla lettera *d*) saranno regolate da apposita convenzione, mediante la quale il Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato assicurerà all'Ente un interesse pari a quello che conseguirà nelle operazioni di credito ai dipendenti dello Stato.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonchè quello del tesoro autorizzano per ciascun esercizio finanziario la quota delle disponibilità da investire nelle operazioni di cui alla lettera *e*), in base a programmi predisposti dall'Ente.

Le operazioni di cui alla lettera *f*) debbono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro.

La somma da destinare alle operazioni di cui alle lettere *e*) ed *f*) non può superare, comunque, la quinta parte dell'ammontare complessivo delle suddette disponibilità dell'Ente.

I prestiti di cui alla lettera *g*) da concedersi secondo le norme stabilite dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, non possono superare l'importo netto di una mensilità della retribuzione complessiva, costituita da stipendio, paga od altra analoga competenza che ne tenga luogo, indennità di carovita, indennità di caropane ed ogni altra indennità od assegno mensile a carattere continuativo, e debbono essere recuperati mediante dodici trattenute mensili consecutive, a partire dal mese successivo a quello in cui viene effettuata la corresponsione del prestito, a cura delle Amministrazioni statali per conto dell'Ente.

In caso di cessazione dal servizio, il recupero avviene a carico dei trattamenti di quiescenza o di licenziamento.

Sull'importo lordo di ciascun prestito vengono trattenuti anticipatamente gli interessi comprensivi di una quota per le spese di amministrazione e per la copertura dei rischi della operazione, nella misura che sarà stabilita per ciascun esercizio finanziario, dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con propria delibera da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro.

Tale misura non potrà, comunque, superare quella analoga fissata per i prestiti concessi dal Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato ».

Art. 2.

La facoltà di contrarre i prestiti di cui all'art. 1, lettera *g*), non può essere esercitata da chi abbia in corso di ammortamento un prestito concesso dal Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato, dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e da uno degli Istituti di cui all'art. 15 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180, e da chi non presti servizio continuativo da almeno un anno e non sia in attività di servizio.

Art. 3.

In caso di stipulazione di una cessione con il Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato o con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o con uno degli Istituti di cui all'art. 15 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180, da parte di chi abbia in corso di ammortamento un prestito contratto con l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, dall'importo della nuova operazione dovrà essere trattenuto il residuo debito verso l'Ente stesso.

Tale residuo debito dovrà essere versato all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali a cura del nuovo Ente mutuante, contemporaneamente alla corresponsione del netto ricavo della cessione all'impiegato mutuatario.

Art. 4.

La morte o l'invalidità assoluta e permanente contratta in servizio e per causa di servizio del debitore estingue ogni ulteriore obbligazione verso l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali per il prestito da questo concesso.

Art. 5.

Gli uffici periferici e quelli centrali della Amministrazione dello Stato, ciascuno per il dipendente personale, daranno corso alle trattenute mensili sulle competenze a scomputo dei prestiti previsti dall'art. 1 ed al loro versamento a favore dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali a decorrere dal mese successivo a quello della concessione del prestito con le modalità, in quanto applicabili, vigenti per la concessione dei prestiti da parte del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e di uno degli Istituti di cui all'art. 15 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180.

Art. 6.

Restano ferme le disposizioni che disciplinano la concessione di prestiti da parte dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, a favore del personale salariato di ruolo e non di ruolo dello Stato, ai quali, pertanto, non si applicano le disposizioni della presente legge.

Art. 7

Per quanto non diversamente disposto dai precedenti articoli, si osservano, se applicabili, le norme del testo unico 5 gennaio 1950, n. 180, e relativo regolamento.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 gennaio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — RUBINACCI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 18 gennaio 1952, n. 39.

Norme provvisorie per il pagamento degli interessi sui titoli al portatore del debito Consolidato 3 per cento lordo, rimasti privi di cedole.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il pagamento delle rate d'interessi, relative ai titoli al portatore del Consolidato 3 per cento lordo, di cui alle leggi di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, e 3 settembre 1868, n. 4580 che, con la riscossione del semestre 1° ottobre 1951, sono rimasti privi di cedole, potrà essere provvisoriamente eseguito, alle rispettive scadenze, in base alla presentazione dei titoli ed a domanda in carta libera, in duplice esemplare, a firma dell'esibitore.

L'ufficio pagatore accerterà che il pagamento richiesto corrisponda a rata di interessi per la quale non era unita ai titoli la cedola relativa, riscontrerà la regolarità della domanda in corrispondenza dei titoli stessi, e, previa l'osservanza delle ulteriori formalità prescritte, darà corso — se nulla vi osti — al pagamento richiesto, applicando, a tergo dei titoli, il bollo a calendario, con l'indicazione del pagamento e della data di scadenza della rata cui esso si riferisce.

Su un esemplare della domanda, che, previo accertamento della regolarità di essa e della avvenuta apposizione del bollo di pagamento sui titoli, sarà munito del visto da parte del capo dell'ufficio pagatore o di un suo delegato, l'esibitore rilascerà quietanza del pagamento conseguito, e il cassiere apporrà la propria firma.

L'esemplare, considerato nel precedente comma, sarà inviato alla Direzione generale del debito pubblico, con la contabilità dei pagamenti e con un elenco riassuntivo.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 18 gennaio 1952, n. 40.

Norme d'avanzamento per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

CAPO I.

Dell'avanzamento ai gradi di maresciallo maggiore e di maresciallo ordinario.

Art. 1.

I marescialli maggiori sono tratti dai marescialli capi per due terzi in ordine di anzianità mediante appositi esperimenti e per un terzo a scelta per esami.

La promozione a maresciallo maggiore è conferita, nei limiti dei posti vacanti, ai marescialli capi giudicati idonei all'avanzamento ad anzianità che contino almeno tre anni di permanenza nel grado ed a quelli giudicati idonei per l'avanzamento a scelta che abbiano compiuto almeno due anni di grado.

Art. 2.

I marescialli ordinari sono tratti dai brigadieri per un terzo in ordine di anzianità e per due terzi a scelta per esami.

La promozione a maresciallo ordinario è conferita, nei limiti delle vacanze esistenti nell'organico complessivo dei marescialli capi e dei marescialli ordinari, ai brigadieri giudicati idonei all'avanzamento ad anzianità che contino almeno tre anni di grado ed a quelli giudicati idonei all'avanzamento a scelta che abbiano compiuto almeno due anni di grado.

Art. 3.

I marescialli capi ed i brigadieri giudicati idonei all'avanzamento ad anzianità od a quello a scelta sono iscritti, in ordine di anzianità, in distinti quadri di avanzamento annuali.

Le promozioni sono conferite, in ciascun anno, alternativamente agli iscritti nei due quadri, con precedenza degli idonei all'avanzamento ad anzianità e nelle proporzioni fissate dagli articoli precedenti.

In mancanza di promovibili a scelta, i posti vacanti sono tutti devoluti, in ciascun anno, agli iscritti nei quadri di avanzamento ad anzianità.

Art. 4.

Agli esami per l'avanzamento a scelta ai gradi di maresciallo maggiore e di maresciallo ordinario sono, rispettivamente, ammessi a domanda, per non più di due volte, i marescialli capi ed i brigadieri compresi nel primo terzo del ruolo del proprio grado al 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'avanzamento, che ne siano stati giudicati meritevoli dalle autorità indicate dal regolamento.

Art. 5.

Gli esami per l'avanzamento a scelta ai gradi di maresciallo maggiore e di maresciallo ordinario constano, rispettivamente, di una prova scritta e di due prove orali di cultura tecnico-professionale.

Gli esperimenti per l'avanzamento ad anzianità al grado di maresciallo maggiore constano di una prova scritta e di una prova orale di cultura tecnico-professionale.

Il giudizio sugli esami per l'avanzamento a scelta al grado di maresciallo maggiore, su quelli per l'avanzamento a scelta al grado di maresciallo ordinario e sugli esperimenti per l'avanzamento ad anzianità al grado di maresciallo maggiore è devoluto ad altrettante commissioni di ufficiali del Corpo nominate dal comandante generale e presiedute da un colonnello.

Per le prove orali potrà essere aggiunto ai membri delle commissioni un ufficiale del Corpo competente in materie nautiche per esaminare i candidati del ramo mare sulla parte del programma che concerne la cultura marinaresca.

Art. 6.

Conseguono l'idoneità negli esami per l'avanzamento a scelta ai rispettivi gradi superiori i marescialli capi ed i brigadieri che abbiano riportato nella prova scritta il punteggio minimo di dodici ventesimi, siano stati pertanto ammessi a sostenere le prove orali ed abbiano conseguito almeno quattordici ventesimi come media del punteggio della prova scritta e di quello medio delle prove orali, in ciascuna delle quali non dovranno però aver riportato un punto inferiore a dieci ventesimi.

Conseguono l'idoneità negli esperimenti per l'avanzamento ad anzianità al grado di maresciallo maggiore i marescialli capi che abbiano riportato nella prova scritta e nella prova orale il punteggio minimo di dieci ventesimi.

Sono esentati dagli esperimenti i marescialli capi che abbiano partecipato agli esami per l'avanzamento a scelta al grado di maresciallo maggiore ed abbiano riportato il punteggio minimo di dieci ventesimi in ciascuna delle prove orali degli esami anzidetti.

CAPO II.

Dell'avanzamento ai gradi di maresciallo capo e di brigadiere.

Art. 7

Il grado di maresciallo capo è conferito ad anzianità, al compimento di due anni di permanenza nel grado, ai marescialli ordinari giudicati idonei ed iscritti in apposito quadro di avanzamento.

Art. 8.

I brigadieri sono tratti, in ordine di anzianità e nei limiti dei posti vacanti nell'organico relativo, dai sottobrigadieri che, giudicati idonei ed iscritti in appositi quadri di avanzamento, abbiano compiuto almeno due anni di permanenza nel grado.

CAPO III.

Del conferimento del grado di sottobrigadiere.

Art. 9.

I posti di organico vacanti nel grado di sottobrigadiere sono annualmente coperti con le promozioni dei militari di truppa dichiarati idonei al termine del corso d'istruzione presso la Scuola sottufficiali, a norma dei successivi articoli 10, 11 e 12 e con quelle degli appuntati idonei all'avanzamento ai sensi del successivo articolo 13, nella rispettiva proporzione di diciannove ad uno e con precedenza delle prime.

In difetto di militari di truppa promovibili a norma degli articoli 10, 11 e 12, gli appuntati idonei ai sensi dell'art. 13 sono promossi limitatamente ai posti loro spettanti in applicazione del precedente comma.

In mancanza di appuntati promovibili le vacanze relative sono devolute alle promozioni dei militari di truppa che abbiano frequentato il corso d'istruzione presso la Scuola sottufficiali.

Art. 10.

Conseguono l'idoneità a rivestire il grado di sottobrigadiere i militari di truppa che abbiano frequentato con esito favorevole apposito corso di istruzione presso la Scuola sottufficiali della Guardia di finanza, al quale siano stati ammessi in seguito a concorso per esami.

L'idoneità a rivestire il grado di sottobrigadiere è dichiarata da una commissione di ufficiali del Corpo, nominata dal comandante generale e presieduta da un colonnello, la quale procede secondo le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 11.

Possono partecipare per non più di quattro volte al concorso per l'ammissione al corso d'istruzione, presso la Scuola sottufficiali, i militari di truppa che non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, contino almeno due anni di servizio effettivo nella Guardia di finanza ovvero almeno un anno se in possesso della licenza di scuola media inferiore e siano in possesso degli altri requisiti stabiliti dal regolamento.

Art. 12.

I militari di truppa del contingente del ramo mare, che abbiano frequentato con esito favorevole il corso per motoristi navali o presso le Scuole del C.E.M.M. della Marina militare o presso la Scuola nautica della Guardia di finanza, possono essere ammessi, nei limiti massimi di un quinto dei posti disponibili per il contingente stesso, a frequentare il corso di istruzione presso la Scuola sottufficiali con esonero dal concorso relativo.

I posti disponibili sono assegnati a coloro che abbiano conseguito il brevetto di motorista navale con un maggior punteggio di merito ovvero, a parità di punteggio, ai militari di maggior grado od anzianità di servizio.

Art. 13.

Gli appuntati che avendo compiuto almeno 22 anni di servizio effettivo nel Corpo si siano segnalati per servizi di speciale importanza e posseggano gli altri requisiti stabiliti dal regolamento possono, sulla base di un'esauriente relazione, essere proposti per l'avanzamento al grado di sottobrigadiere dalle autorità di grado determinate dal regolamento medesimo.

Il Comandante generale, sentita apposita Commissione di ufficiali del Corpo, ammette i più meritevoli ad un esperimento di cultura professionale nel limite massimo di un decimo dei posti che si renderanno presumibilmente disponibili per le promozioni nell'anno cui si riferisce l'avanzamento.

Gli appuntati che a giudizio di una Commissione di ufficiali del Corpo nominata dal Comandante generale abbiano superato l'esperimento sono dichiarati idonei all'avanzamento, iscritti in apposito quadro annuale nell'ordine di anzianità del proprio grado e promossi a norma del precedente art. 9.

CAPO IV.

Dell'avanzamento al grado di appuntato e del conferimento della qualifica di finanziere scelto.

Art. 14.

Gli appuntati sono tratti in ordine di anzianità e nei limiti dei posti vacanti nell'organico relativo, dai finanzieri che, giudicati idonei ed iscritti in apposito quadro di avanzamento, abbiano compiuto almeno tre anni di permanenza nel grado.

A favore dei finanzieri che contano già tre anni di grado, ai fini dell'anzianità utile per l'avanzamento, viene computato anche il periodo di servizio eventualmente prestato in altre Forze armate dello Stato, in ragione però della metà della sua durata complessiva trascurando le frazioni di giorno.

Art. 15.

Ai finanzieri che contino almeno nove anni di servizio può essere conferita la qualifica di « finanziere scelto », su proposta delle autorità di grado incaricate di esprimere i giudizi di avanzamento.

Per la determinazione dell'anzianità di servizio dei finanzieri da proporre per il conferimento della qualifica, il periodo di tempo eventualmente trascorso alle armi in altre Forze armate è computato per metà, trascurando le frazioni di giorno.

Su proposta delle autorità di grado incaricate di esprimere i giudizi di avanzamento, può ordinarsi la perdita della qualifica per gravi mancanze o per abituale cattiva condotta.

CAPO V.

Della nomina a cariche speciali degli aiutanti di battaglia e dei marescialli maggiori.

Art. 16.

Gli aiutanti di battaglia ed i marescialli maggiori possono essere nominati, previo apposito esperimento annuale e nel limite di un quinto dei posti previsti per il grado di maresciallo maggiore dal relativo organico, alle seguenti cariche speciali:

comandante di sezione o di squadriglia del naviglio avente alla dipendenza unità di crociera;

comandante di plotone presso la Legione allievi;

capo scrivano presso gli uffici del Comando generale, dei Comandi di zona, dei Comandi delle legioni territoriali, della Accademia e Scuola di applicazione, della Scuola sottufficiali, della Legione allievi e dei Comandi di circolo.

Le nomine alle cariche speciali suddette non possono superare ogni anno il numero di un venticinquesimo dei posti d'organico previsti per il grado di maresciallo maggiore.

Art. 17.

All'esperimento di cui al precedente articolo sono ammessi a domanda, su parere favorevole delle autorità incaricate di esprimere i giudizi di avanzamento, gli aiutanti di battaglia ed i marescialli maggiori che contino cinque anni di grado e siano in possesso degli altri requisiti stabiliti dal regolamento. Per gli aiutanti di battaglia i predetti cinque anni di grado sono ridotti del periodo corrispondente all'anzianità da essi eventualmente maturata nel grado di maresciallo maggiore.

L'esperimento consiste in una prova scritta ed una prova orale di cultura tecnico-professionale. Il giudizio sull'esperimento è devoluto ad una Commissione di ufficiali del Corpo, nominata dal comandante generale e presieduta dal generale di divisione comandante in secondo, o, in sua vece, da un generale di brigata comandante di zona, la quale decide sulla idoneità alla nomina.

Art. 18.

In deroga all'art. 1 del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 307, gli aiutanti di battaglia ed i marescialli maggiori che hanno conseguita la nomina alle cariche speciali sono collocati a riposo al compimento del 58° anno di età.

CAPO VI.

Avanzamento dei sottufficiali del servizio sedentario e dei sottufficiali e militari di truppa in congedo.

Art. 19.

Per l'avanzamento dei sottufficiali trasferiti nei ruoli del servizio sedentario si applicano le norme in vigore per i parigrado del servizio ordinario, con le deroghe seguenti:

per l'idoneità all'avanzamento, non si richiede la incondizionata idoneità fisica a tutti i servizi del Corpo, ma è sufficiente che il sottufficiale sia idoneo a disimpegnare le speciali funzioni del servizio sedentario;

gli avanzamenti a maresciallo maggiore ed a maresciallo ordinario si effettuano esclusivamente ad anzianità e prescindendo dai requisiti di comando e di servizio;

il sottufficiale idoneo all'avanzamento non può essere promosso prima della data in cui avrebbe conseguito lo stesso grado ad anzianità nel servizio ordinario;

nel caso che si trovino a concorrere marescialli capi del servizio sedentario in turno di promozione e marescialli maggiori del servizio ordinario aspiranti al passaggio nel ruolo dei sedentari, i posti vacanti nel grado di maresciallo maggiore sono devoluti alternativamente prima all'ammissione di un maresciallo maggiore proveniente dal servizio ordinario e poi alla promozione di un maresciallo capo del servizio sedentario.

Art. 20.

I sottufficiali e militari di truppa della forza in congedo possono essere presi in esame per l'avanzamento solo se siano trascorsi sei mei dal loro richiamo o trattenimento in servizio nel Corpo. Si applicano all'avanzamento stesso le norme in vigore per i parigrado del servizio permanente con le deroghe seguenti:

gli avanzamenti hanno luogo esclusivamente ad anzianità, prescindendo dai requisiti di comando e di servizio;

le promozioni sono conferite con la stessa decorrenza delle promozioni ad anzianità dei parigrado del servizio permanente che abbiano uguale anzianità di grado. A tale effetto è considerata anzianità di grado per i sottufficiali e i militari di truppa della forza in congedo il periodo di effettivo servizio nel Corpo da essi prestato nel grado stesso, compreso quello eventualmente trascorso in servizio permanente.

CAPO VII.
Disposizioni finali e transitorie.

Art. 21.

Le norme di cui ai precedenti articoli non si applicano ai sottufficiali ed ai militari di truppa della banda musicale del Corpo.

Art. 22.

L'art. 16 della legge 7 giugno 1937, n. 913, è sostituito dal seguente:

« I giudizi di avanzamento di cui all'articolo precedente sono pronunciati dalle autorità gerarchiche o dalle commissioni di ufficiali del Corpo che saranno determinate dal regolamento, nei modi e con le formalità che saranno stabilite dal regolamento stesso ».

Art. 23.

I sottufficiali ed i militari di truppa iscritti nei quadri di avanzamento previsti dalla presente legge, i quali al termine dell'anno cui i quadri si riferiscono non siano stati promossi per mancanza di posti vacanti, sono riportati d'ufficio nei quadri dell'anno successivo, in concorrenza, secondo l'anzianità di grado o di servizio, con quelli che nell'anno medesimo siano stati giudicati idonei.

Art. 24.

L'applicazione degli articoli 9, 10 e 12 della legge 7 giugno 1937, n. 913, quali risultano modificati dagli articoli 10 e 11 della legge 29 gennaio 1942, n. 64, è sospesa per gli avanzamenti relativi agli anni 1952, 1953 e 1954.

Art. 25.

Sono abrogati gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 13 della legge 7 giugno 1937, n. 913, quali risultano modificati dagli articoli 6, 8 e 9 della legge 29 gennaio 1942, n. 64, e gli articoli 10 e 11 della legge 4 agosto 1942, n. 915, nonchè tutte le altre disposizioni in contrasto con la presente legge.

Art. 26.

I precedenti articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 19, 20 e 22 si applicano per la formazione dei quadri di avanzamento con validità 1° gennaio 1953.

E' prorogata al 31 dicembre 1952 l'efficacia del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 815, ratificato con modificazioni con legge 3 gennaio 1951, n. 12.

Gli articoli 10, 11 e 12 iniziano ad aver applicazione per il concorso d'ammissione al XXVI corso allievi sottufficiali e per il corso stesso.

Per i concorsi a corsi d'istruzione precedenti continuano ad avere effetto le disposizioni dell'art. 12 della legge 9 gennaio 1936, n. 75, quale risulta sostituito dall'art. 9 della legge 4 agosto 1942, n. 915, nonchè quello dell'art. 13, secondo comma, della legge 22 dicembre 1930, n. 1699.

Art. 27.

Gli appuntati giudicati idonei alla promozione a sottobrigadiere ai sensi dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1942, n. 64, i quali siano rimasti iscritti sul relativo quadro di avanzamento al 31 dicembre 1952, sono riportati d'ufficio nel quadro di avanzamento compilato a norma del precedente art. 13, in concorrenza secondo l'anzianità di grado con quelli giudicati idonei ai sensi di questo ultimo articolo.

In aggiunta alle promozioni da effettuare a norma dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1942, n. 64, nell'anno corrente alla data di entrata in vigore della presente legge, sarà consentito di promuovere al grado di sottobrigadiere, con decorrenza dalla data suddetta, tanti appuntati quanti ne risultavano ancora iscritti nel primo terzo del quadro relativo all'anno 1951 al termine dell'anno stesso.

Uguale numero di promozioni potrà essere effettuato all'inizio sia del secondo che del terzo anno dall'entrata in vigore della presente legge, in aggiunta a quelle da attribuire in applicazione del precedente art. 13.

I soprannumeri che, ferma restando l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3, primo comma, del decreto legislativo 2 dicembre 1947, n. 1651, e nell'art. 3, primo comma, del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 450, ratificati senza modificazioni dalla legge 15 luglio 1950, n. 594, si determinano nel grado di sottobrigadiere per effetto delle disposizioni contenute nei precedenti commi sono riassorbiti con le prime successive vacanze che si verificano in detto grado. In corrispondenza degli indicati soprannumeri e fino al loro completo riassorbimento è lasciato vacante un numero di posti nel grado di finanziere tale da compensare la spesa derivante dai soprannumeri.

Art. 28

I sottufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza dichiarati irreperibili a norma dell'art. 124 della legge di guerra approvata con regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415, e successive modificazioni, sono cancellati dai ruoli organici con decorrenza dalla data del verbale di irreperibilità. In caso di successiva accertata reperibilità, sono reinseriti nei ruoli col proprio grado ed anzianità, anche eventualmente in eccedenza, salvo il riassorbimento dell'eccedenza stessa al verificarsi della prima vacanza nel grado.

Art. 29.

Le norme stabilite per l'avanzamento dall'art. 15 della legge 7 giugno 1937, n. 913, e dall'art. 22 della presente sono da osservarsi anche:

per la dispensa dal servizio dei sottufficiali e militari di truppa;

per il collocamento a riposo d'autorità dei sottufficiali ai sensi dell'art. 1 della legge 18 aprile 1940, n. 559.

Art. 30.

Salvo il disposto degli articoli 26 e 27, i precedenti articoli hanno effetto dal 1° gennaio 1953.

Art. 31.

Con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro, sarà emanato il regolamento per la esecuzione della legge 7 giugno 1937, n. 913, contenente disposizioni sull'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa del Corpo della guardia di finanza, con le modifiche ed integrazioni apportatevi dalle leggi 20 marzo 1940, n. 234, 29 gennaio 1942, n. 64, 4 agosto 1942, n. 915, e 10 dicembre 1942, n. 1551, dal decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 590, e dalla presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1951.

Integrazione della composizione della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, ed il relativo regolamento, approvato con decreto Presidenziale 5 aprile 1950, n. 221;

Visto il proprio decreto in data 21 maggio 1951, col quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione centrale per i medici-chirurghi, per i veterinari, per i farmacisti e per le ostetriche, per il quadriennio 1° giugno 1951-31 maggio 1955;

Considerato che occorre procedere alla sostituzione del prof. Ferruccio Marcora, componente della Commissione predetta per l'esame degli affari concernenti la professione dei medici-chirurghi, dimissionario, e del segretario dott. Venanzio Cucugliata, destinato ad altro incarico;

Viste le designazioni all'uopo formulate dai competenti organi;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

Il prof. Stefano Perrier è nominato, a decorrere dal 10 novembre 1951, componente della Commissione centrale per l'esame degli affari concernenti la professione dei medici-chirurghi, di cui al decreto nelle premesse citato, in sostituzione del prof. Ferruccio Marcora, dimissionario.

Il dott. Domenico Minafra, vice prefetto ispettore in servizio presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, è incaricato, a decorrere dal 10 novembre 1951, di disimpegnare le funzioni di segretario della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, in sostituzione del dott. Venanzio Cucugliata.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1952
Registro Presidenza n. 59, foglio n. 9. — FERRARI

(602)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1952.

Nuove tabelle di salari convenzionali per gli equipaggi arruolati alla parte, agli effetti dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 72 del regolamento approvato con regio decreto 21 gennaio 1931, n. 200;

Visto il decreto Ministeriale 27 maggio 1940, relativo all'approvazione delle tabelle di salari convenzionali mensili per gli equipaggi della marina da traffico arruolati alla parte, agli effetti dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro:

Visto il decreto Ministeriale 27 maggio 1940, relativo all'approvazione di salari convenzionali mensili per gli equipaggi della marina da pesca arruolati alla parte, agli effetti dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il decreto Ministeriale 9 settembre 1946, relativo alla quintuplicazione delle tabelle nazionali di salari convenzionali mensili per gli equipaggi arruolati alla parte, imbarcati su velieri, velieri con motore ausiliario e motovelieri e su navi da pesca;

Visto il decreto Ministeriale 23 giugno 1947, relativo alla quadruplicazione delle tabelle dei salari convenzionali mensili per gli equipaggi arruolati alla parte, imbarcati su velieri, velieri con motore ausiliario e motovelieri e su navi da pesca;

Sentite le autorità marittime portuali;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Le tabelle nazionali di salari convenzionali mensili per gli equipaggi arruolati alla parte, imbarcati su velieri, velieri con motore ausiliario, motovelieri di cui al decreto Ministeriale 27 maggio 1940, citato in premessa, già modificato con decreto Ministeriale 9 settembre 1946 e 23 giugno 1947, pure citati, sono aumentati del 25 per cento.

Alle categorie di navi di cui al precedente comma sono equiparati agli effetti del presente decreto i piroscafi e le motonavi da carico con tonnellaggio inferiore alle 500 tonnellate di stazza lorda.

Art. 2.

Il salario medio giornaliero si determina dividendo per trenta i salari convenzionali mensili di cui all'art. 1.

Art. 3.

Il valore della panatica è determinato aumentando del 25 % quelli determinati per ciascun Compartimento marittimo dal rispettivo Comando, agli effetti dei citati decreti Ministeriali 27 maggio 1940, già quintuplicati ai sensi del decreto Ministeriale 9 settembre 1946 e ulteriormente quadruplicati ai sensi del decreto Ministeriale 23 giugno 1947.

Art. 4.

Restano immutate le tabelle nazionali di salari convenzionali mensili per gli equipaggi alla parte, imbarcati su navi da pesca.

Roma, addì 10 gennaio 1952

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
RUBINACCI

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

(564)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1952.

Nomina del Collegio dei revisori per il controllo sulle entrate e sulle spese del servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi agricoli unificati, per il biennio 1952-1953.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75, relativo alla istituzione di una Commissione centrale e di Commissioni comunali per il servizio di compilazione degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli e per l'accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati;

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1952, relativo alla costituzione della Commissione centrale predetta;

Considerata la necessità di procedere alla costituzione del Collegio dei revisori per il controllo sulle entrate e sulle spese del Servizio predetto;

Decreta:

Sono nominati componenti del Collegio dei revisori per il controllo sulle entrate e sulle spese del servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi agricoli unificati, per il biennio 1952-53, i signori:

Mosini dott. Angelo, presidente, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Giardinelli dott. Mario, designato dal Ministero del tesoro;

Fanti dott. Renzo e Fazio Giuseppe, il primo per l'anno 1952 ed il secondo per l'anno 1953, in rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori della agricoltura.

Roma, addì 14 gennaio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(580)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 5 febbraio 1952:

Giacalone Antonino, notaio residente nel comune di Fabriano, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Sassoferrato, stesso distretto.

Salomone Francesco, notaio residente nel comune di San Mauro Forte, distretto notarile di Matera, è traslocato nel comune di Bernalda, stesso distretto.

Motta Nicola, notaio residente nel comune di Cassano delle Murge, distretto notarile di Bari, è traslocato nel comune di Montescaglioso, distretto notarile di Matera;

Perucon Azio, notaio residente nel comune di Auronzo, distretto notarile di Belluno, è traslocato nel comune di Pieve di Cadore, stesso distretto.

(625)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dottoressa Augusta De Carolis, nata a Cremona il 30 ottobre 1915, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso la Università di Pavia nel 1939.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pavia.

(592)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di lavoro « Friuli », con sede in Grions di Povoletto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1952 la Società cooperativa di lavoro « Friuli » con sede in Grions di Povoletto, costituita in data 29 novembre 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(588)

Scioglimento della Società cooperativa edile autotrasporti « Luigi Pierobon » (C.E.A.L.P.), con sede in Padova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1952 la Società cooperativa edile autotrasporti « Luigi Pierobon » (C.E.A.L.P.), con sede in Padova, costituita con atto in data 25 agosto 1947, del notaio avv. Rinaldo Pietrogrande di Monselice, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(587)

Scioglimento della Società cooperativa « Compagnia internazionale record », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 26 gennaio 1952 la Società cooperativa « Compagnia internazionale record » con sede in Roma, costituita con atto 11 dicembre 1945, del dott. Alfredo De Martino, notaio in Roma, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore l'avvocato Umberto Cipriani.

(590)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di tagliandi di ricevuta del Prestito redimibile 3,50 % (1934)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 23.

E' stato denunziato lo smarrimento dei tagliandi di ricevuta al 1º luglio 1940 e al 1º gennaio 1941 del certificato nominativo del Prestito redimibile 3,50 % (1934), n. 452165, del capitale nominale di L. 60.000 e della rendita annua di L. 2100, intestato a De Polo Maria Teresa fu Riccardo, vincolata per reddito militare.

Ai termini degli articoli 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano notificate opposizioni a questa Direzione generale sarà provveduto al pagamento di dette semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 8 dicembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(227)

Diffida per smarrimento di titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 24.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1959)

Numero del titolo provvisorio: 482296, serie *B*. — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Foggia. — Persona che ha denunziato il titolo: Cerulli Immacolata fu Vincenzo, dom. a Celenza Valforte (Foggia). — Capitale nominale: L. 10.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito.

Roma, addì 8 dicembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(228)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 30.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4509 — Data: 10 novembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Villa Rodolfo fu Geminiano — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 2600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 358 — Data: 1º giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Cerri Zeno fu Donato — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 4 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Emilia — Intestazione: Borghi Arduino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 157.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 266 — Data: 19 luglio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Emilia — Intestazione: Bassi Domenico di Dante — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1290 — Data: 4 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Gambirasio Riccardo di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 604 — Data: 24 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanze di Cuneo — Intestazione: Brandi Giovanni Luigi Lorenzo di Domenico — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1083 — Data: 7 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Furlotti Silvio fu Romano — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% (1934) — Capitale L. 27.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2626 — Data: 28 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Cimino Giuseppe fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 3 ottobre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta — Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Vitale Alfredo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1687 — Data: 9 dicembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Losco Francesco fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 232 — Data: 3 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesorerio provinciale di La Spezia — Intestazione: Rossi Maria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 295/2125 — Data: 22 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Maffei Luisa — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1653 — Data: 22 gennaio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Mazzarella Enrico fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% — Capitale L. 4800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2035 — Data: 9 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Carmagnola Cesare di Enrico — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5% (1950) — Capitale L. 11.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 440 — Data: 29 novembre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Riunione Adriatica di Sicurtà - Milano — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5% — Capitale L. 800.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 gennaio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(569)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1952, registro n. 4 Interno, foglio n. 183, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria di un mutuo di L. 484.500.000 con uno degli Istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(654)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso ai posti di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Crema (Cremona), Ariano Irpino (Avellino); di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Atri (Teramo), Sciacca (Agrigento), Milazzo (Messina), Conversano, Monopoli e Ruvo di Puglia (Bari) e Nardò (Lecce).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti vacanti di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Crema (Cremona), Ariano Irpino (Avellino); di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Atri (Teramo), Sciacca (Agrigento), Milazzo (Messina), Conversano (Bari), Monopoli (Bari), Ruvo di Puglia (Bari) e Nardò (Lecce).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie;

e) i funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno;

i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le domande in carta da bollo da L. 32, per ognuno dei concorsi, ai quali intendono partecipare, corredate ognuna di esse della ricevuta di un vaglia postale ovvero di vaglia cambiario della Banca d'Italia, dello ammontare di L. 360, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti, devono, inoltre accludere alla domanda i documenti che essi ritengano di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale questi erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice, dei titoli e documenti.

Gli aspiranti di cui alla lettera *e*) dell'art. 2 del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno Direzione generale degli affari generali e del personale, dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo:

Gli aspiranti di cui alle lettere c) e *d*) devono produrre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco, ovvero dal presidente della Deputazione provinciale e vistato dalla prefettura dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare.

I vice segretari devono inoltre esibire un certificato da cui risulti che ricoprono un posto di ruolo gerarchicamente superiore a quello dei capi ripartizione e che ad essi spetti per regolamento la effettiva sostituzione del segretario titolare.

I capi ripartizione devono produrre un certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare.

A corredo dei suddetti certificati i vice segretari e i capi ripartizione devono produrre altresì copia del regolamento con relativa pianta organica autenticata dalla prefettura;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di regolare condotta morale e civile;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

6) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza;

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, sia che vengano presentati per la prima volta, sia se allegati a precedenti domande di concorso.

Roma, addì 31 gennaio 1952

Il Ministro: SCELBA

(629)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avvisi di rettifica

Nel decreto Ministeriale 30 aprile 1951, con il quale venne approvata la graduatoria di merito del concorso a otto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 29 novembre 1951, sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

1) alla pagina 3734, colonna 2ª, in luogo di Vannone Riccardo (candidato di cui al n. 83 della graduatoria degli idonei) leggasi « Vanore » Riccardo; in relazione al candidato D'Amico Luigi (n. 84 della graduatoria degli idonei) anzichè punti 69,64, leggasi punti « 69,54 »; in relazione al candidato Lo Vetere Alberto (n. 85 della graduatoria degli idonei) anzichè punti 69,60, leggasi punti « 69,50 »;

2) alla pagina 3735, colonna 1ª, in relazione al candidato Federici Giuseppe (n. 137 della graduatoria degli idonei) invece di « nato 6 marzo 1912 » leggasi « nato 6 agosto 1912 »;

3) alla pagina 3735, colonna 2ª, in luogo di Petrea Leonardo (candidato di cui al n. 191 della graduatoria degli idonei) leggasi « Petrera » Leonardo;

4) alla pagina 3736, colonna 1ª, in relazione al candidato Colaianni Pietro (n. 221 della graduatoria degli idonei) anzichè punti 64,40, leggasi punti « 64,60 »; in relazione al candidato Buldini Giuseppe (n. 248 della graduatoria degli idonei) in luogo di « coniugato tre figli » leggasi « coniugato due figli »;

5) alla pagina 3736, colonna 2ª, in luogo di Sperandini Mario (candidato di cui al n. 292 della graduatoria degli idonei) leggasi « Sperandii » Mario;

6) alla pagina 3737, colonna 2ª, in luogo di Lamentse Antonio (candidato di cui al n. 382 della graduatoria degli idonei) leggasi « Lanzuise » Antonio;

7) alla pagina 3738, colonna 1ª, in luogo di Gonzano Nebrilio (candidato di cui al n. 429 della graduatoria degli idonei) leggasi « Gonzato » Nebrilio; in luogo di Ciccognetti Dioclide (candidato di cui al n. 434 della graduatoria degli idonei) leggasi « Cicconetti » Dioclide »;

8) alla pagina 3738, colonna 2ª, in relazione al candidato Ferrovecchio Augusto (n. 482 della graduatoria degli idonei) dopo il nome Augusto leggasi « punti 63 »;

alla pagina 3739, colonna 1ª, in luogo di Cicciotti Angelo (candidato di cui al n. 489 della graduatoria degli idonei) leggasi « Ciciotti » Angelo;

10) alla pagina 3739, colonna 2ª, in relazione al candidato Arciprete Francesco (n. 529 della graduatoria degli idonei)

dopo « orfano guerra » leggasi combattente » reduce, ecc.; in relazione al candidato Salsano Matteo (n 540 della graduatoria degli idonei, invece di « nato 12 novembre 1923 » leggasi « nato 12 novembre 1922 »; in luogo di Marsi Cosimo (candidato di cui al n. 549 della graduatoria degli idonei) leggasi « Mansi » Cosimo; in luogo di Cianciaglini Carmine (candidato di cui al n. 558 della graduatoria degli idonei) leggasi « Ciarciaglini » Carmine;

11) alla pagina 3740, colonna 2ª, in luogo di Ferrara Raimondo (candidato di cui al n. 640 della graduatoria degli idonei) leggasi « Ferrera » Raimondo; in relazione al candidato Sfravara Agostino (n. 613 della graduatoria degli idonei) in luogo di « nato 19 dicembre 1922 » leggasi « nato 7 luglio 1921 »;

12) alla pagina 3741, colonna 2ª, in luogo di Gescon Beniamino (candidato di cui al n. 726 della graduatoria degli idonei) leggasi « Cescon » Beniamino;

13) alla pagina 3743, colonna 1ª, in luogo di Arpala Vincenzo (candidato di cui al n 861 della graduatoria degli idonei) leggasi « Arpaia » Vincenzo;

14) alla pagina 3745, colonna 1ª, in relazione al candidato Storani Sesto (n. 1087 della graduatoria degli idonei) in luogo di « nato 26 settembre 1929 » leggasi « nato 26 settembre 1928 ».

(598)

Nel decreto Ministeriale 27 luglio 1951, con il quale venne approvata la graduatoria di merito del concorso per esami a trecentonovantanove posti di alunno d'ordine nel Ministero e nelle Intendenze di finanza riservato al personale di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 del 7 gennaio 1952, sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

1) alla pagina 65, colonna 1ª, in relazione alla candidata Pitscheider Eleonora (n. 80 della graduatoria generale di merito) anziché « dipendente Amm. fin. », leggasi « non dipendente Amm. fin. »;

2) alla pagina 65, colonna 2ª, in luogo di Boglietto Teresa (candidata di cui al n. 112 della graduatoria generale di merito) leggasi « Boglietti » Teresa;

3) alla pagina 68, colonna 2ª, in luogo di Tricarico Francesco (candidato di cui al n. 319 della graduatoria generale di merito) leggasi Tricarico Francesco « Paolo »;

4) alla pagina 69, colonna 2ª, in relazione alla candidata Bertola Carolina (n. 411 della graduatoria generale di merito) anziché voti complessivi 14,460, leggasi « 13,460 »;

5) alla pagina 71, colonna 2ª, dopo la candidata Nicoletti Frenesia (n. 148 della graduatoria dei vincitori) leggasi:

« 149 Libertino Rosa »;

« 150 Scattaglia Saverio »;

6) alla pagina 71, colonna 4ª, in luogo di Viggini Vaggelli Salvatore (candidato di cui al n. 230 della graduatoria dei vincitori) leggasi « Vizzini » Vaggelli Salvatore;

7) alla pagina 72, colonna 1ª, in luogo di Zita Giulietta (candidata di cui al n. 317 della graduatoria dei vincitori) leggasi « Zisa » Giulietta;

8) alla pagina 72, colonna 3ª, in luogo di Lazzaro Rosario (candidato di cui al n. 58 della graduatoria degli idonei) leggasi « Lazzara » Rosario;

9) alla pagina 72, colonna 4ª in luogo di Flamino Domenico (candidato di cui al n. 96 della graduatoria degli idonei) leggasi « Flaminio » Domenico.

(597)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n. 12778 del 5 ottobre 1951, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1946;

Considerato che il dott. Pensa Francesco designato per la condotta di Martano deve considerarsi rinunziatario alla nomina in detto Comune non avendo assunto servizio nel termine stabilito;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato idoneo, che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265,

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

In seguito alla rinunzia del dott. Pensa Francesco è dichiarato vincitore della condotta di Martano il dott. Grassi Giovanni fu Vincenzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 26 gennaio 1952

Il prefetto: MIGLIORE

(561)

PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario consorziale dei comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il decreto prefettizio 21 dicembre 1948, n. 13450, col quale veniva, fra l'altro, indetto il concorso al posto di veterinario consorziale dei comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità 9 luglio 1951, n. 20160.2/9958, nonchè la graduatoria dei candidati idonei, formata dalla Commissione stessa,

Ritenuta la regolarità della procedura;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato, con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso di cui in narrativa, dichiarati idonei:

1.	Lenci dott. Luigi	punti 120,04
2.	Santucci dott Renzo	» 116,63
3.	Bigazzi dott. Aldo	» 114,17
4.	Stanzani dott. Lorenzo	» 79,06
5.	Vannelli dott. Serafino	» 75,94
6.	Galeotti dott. A. Guido	» 75,62
7.	Negri dott. Aldo	» 70,54
8.	Semeraro dott. G. Batta	» 67,75
9.	Cesarosa dott. Mario	» 58,86

Pistoia, addì 21 gennaio 1952

Il prefetto: LEO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il decreto prefettizio n. 13450 del 18 dicembre 1948, con il quale è stato indetto il concorso al posto di veterinario consorziale Montecatini Terme-Pieve a Nievole;

Visto il proprio decreto n. 1160 Div. Vet. del 21 gennaio 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto che il primo classificato è il dott. Luigi Lenci di Francesco;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto n. 281 dell'11 marzo 1935;

Decreta:

Il dott. Lenci Luigi di Francesco è dichiarato vincitore del concorso per la condotta veterinaria consorziale Montecatini Terme-Pieve a Nievole.

Il sindaco di Montecatini Terme è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pistoia, addì 22 gennaio 1952

Il prefetto: LEO

(619)

PREFETTURA DI FORLI'

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto 18867 del 14 agosto 1947, modificato con decreto 20189 del 4 ottobre 1947, col quale veniva bandito un concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì;

Visto il successivo decreto 17016 del 15 dicembre 1949, con il quale furono ammessi al concorso predetto duecentotrenta candidati;

Visti i decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 14 gennaio 1948, 23 maggio 1949, 5 agosto 1949, e 23 settembre 1949, con i quali è stata costituita e modificata la composizione della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visti i verbali della predetta Commissione giudicatrice, che concludono con la formulazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei;

Ritenuti regolari gli atti del concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami ai posti vacanti di medico condotto in provincia di Forlì, bandito con decreto prefettizio 18867 del 14 agosto 1947, modificato con decreto 20189 del 4 ottobre 1947:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Dotti Antonio	punti	125,307	su 150
2.	Amadei Alessandro	»	120,177	»
3.	Bonoli Pio Livio	»	117,897	»
4.	Guidi Vincenzo	»	116,532	»
5.	Rossi Cleto	»	115,297	»
6.	Caribotti Alessandro	»	114,859	»
7.	Salvatori Edgardo	»	114,649	»
8.	Savelli Pietro	»	114,475	»
9.	Sardonini Antonio, invalido di guerra	»	114,455	»
10.	Girotti Francesco, invalido di guerra	»	112,565	»
11.	Borsatti Ezio	»	111,777	»
12.	Tozzi Fontana Mario	»	111,458	»
13.	Maccolini Luigi	»	110,795	»
14.	Sanchini Giuseppe	»	109,897	»
15.	Rossi Gioacchino	»	109,753	»
16.	Mondardini Domenico	»	107,971	»
17.	Silvestrini Aldo	»	107,669	»
18.	Montanari Cesare	»	106,224	»
19.	Curlo Francesco	»	104,213	»
20.	Fiumi Antonio	»	103,706	»
21.	Flamigni Guido	»	103,531	»
22.	Bertini Dino	»	103,404	»
23.	Landi Corrado Lando	»	100,217	»
24.	Bonetti Cesare	»	99,728	»
25.	Recchia Francesco P.	»	99,617	»
26.	Golfarelli Bruno	»	98,962	»
27.	Celli Sergio	»	98,785	»
28.	Farneti Gino	»	98,342	»
29.	Mascione Nicola	»	97,796	»
30.	Cavalieri D'Oro Marco	»	97,377	»
31.	Bertini Giorgio	»	96.138	»
32.	Marini Fausto	»	96,007	»
33.	Guerzoni Amedeo	»	95,795	»
34.	Giorgi Giorgio	»	95,777	»
35.	Sassetti Ugo, invalido di guerra	»	95,342	»
36.	Montanari Renato	»	93,434	»
37.	Savorani Leandro	»	92,949	»
38.	Gaudenzi Vittorio, invalido di guerra	»	92,595	»
39.	Giannelli Angelo	»	91,172	»
40.	Zanotti Orazio	»	90,003	»
41.	Capanni Ugo	»	89,877	»
42.	Belloni Armando	»	89,667	»
43.	Bettini Massimo	»	88,089	»
44.	Vitelli Vito Orazio	»	88,087	»
45.	Bagli Luigi	»	87,975	»
46.	Neri Joffre	»	85,726	»
47.	Bonetti Raffaele	»	85,157	»
48.	Rossi Rolando, invalido di guerra	punti	85.065	su 150
49.	Giorgi Franco	»	84 365	»
50.	Ghini Temistocle	»	83,760	»
51.	Artusi Mario	»	83,735	»
52.	Maestri Domenico	»	83,708	»
53.	Tassini Giulio	»	83,644	»
54.	Naldoni Pio Roberto	»	83,588	»
55.	Masacci Vittorio	»	83.366	»
56.	Palamidessi Carlo	»	82,944	»
57.	Metri Loris	»	82,521	»
58.	Menniti Nicola	»	82,151	»
59.	Bucci Ulisse, invalido di guerra	»	82,092	»
60.	Berardi Vasco	»	81,276	»
61.	Baia Piermarco	»	80,625	»
62.	Turci Francesco	»	80,088	»
63.	Santelmo Guido	»	80,085	»
64.	Candela Girolamo	»	79,909	»
65.	Biribanti Giorgio, combattente, nato nel 1909	»	78,944	»
66.	(ex aequo) Bragaglia Leonardo combattente, nato nel 1915	»	78,944	»
67.	Nanni Tito	»	78,654	»
68.	Tursellino Italo, invalido di guerra	»	78,650	»
69.	Righi Marino	»	78,519	»
70.	Ferrari Mario	»	77,996	»
71.	Miadonna Tommaso	»	77,655	»
72.	Bonazzi Giorgio	»	77,270	»
73.	Bischi Alessandro, invalido di guerra	»	77,109	»
74.	Carloni Vincenzo	»	76,713	»
75.	Astorri Asterio	»	76,447	»
76.	Cirelli Gaetano	»	76,427	»
77.	Forgiarini Valentino	»	76,277	»
78.	Sintini Augusto	»	76,271	»
79.	Melloni Francesco	»	75,685	»
80.	Tolomelli Alberto, invalido di guerra	»	75,561	»
81.	Dall'Osso Eugenio	»	75,391	»
82.	Servetti Mario	»	74,499	»
83.	Rinaldi Emilio	»	73.719	»
84.	Valgimigli Lorenzo	»	73,240	»
85.	Marcatelli Pietro, invalido di guerra	»	73,210	»
86.	Ghilardi Goffredo	»	73,111	»
87.	Rivalta Fabio	»	72,973	»
88.	Bagnaresi Carlo	»	72,783	»
89.	Lavezzi Pietro	»	72,119	»
90.	Faglioni Gualberto	»	71,112	»
91.	Ferraretti Giuseppe	»	71.019	»
92.	Del Percio Silvio	»	70,857	»
93.	Biondi Arrigo	»	70,837	»
94.	Quagliotti Ettore	»	70,826	»
95.	Paganelli Nerio	»	70,308	»
96.	Pozzi Francesco	»	70,258	»
97.	Buosi Giovanni	»	70,236	»
98.	Giorgini Guido	»	70,138	»
99.	Fiorentini Giovanni	»	70,090	»
100.	Malatesta Goffredo	»	69,605	»
101.	Cesaroni Ilo	»	69,543	»
102.	Cappelli Renato	»	69,538	»
103.	Schepis Giuseppe	»	69,213	»
104.	Lupi Enzo	»	68,983	»
105.	Pizzi Mario	»	68,468	»
106.	Beccari P Luigi	»	68,437	»
107.	Mazzocchi Marino	»	67,927	»
108.	Galassi Mario	»	67,530	»
109.	Barabani Bruno	»	67,360	»
110.	De Cesare Giovanni	»	66,900	»
111.	Poveri Cesare	»	66,886	»
112.	Lazzari Falco	»	66,747	»
113.	Manzoni Carlo	»	66,511	»
114.	Geri Mario	»	65,947	»
115.	Pini Catullo	»	64,898	»
116.	Busco Giovanni, invalido di guerra	»	64,889	»
117.	Lolli Giovanni	»	64,567	»
118.	Salvini Giuliano	»	64,395	»
119.	Bartoletti Pier Francesco	»	63,852	»
120.	Pianini Bruno	»	62,849	»
121.	Romano Pio	»	62,414	»
122.	Ricciarini Eugenio	»	62,006	»
123.	De Giovanni Alberto	»	60.798	»
124.	Galassi Luigi	»	60,204	»
125.	Montanari Adelmo	»	60,081	»

126. Fiorenzi Gianfranco	punti	59,024	su 150
127. Morgagni Walter	»	59,000	»
128. Cagnoli Ugo	»	58,125	»
129. Malagoli Alberto	»	57,501	»
130. Cortellini Settimio	»	56,432	»
131. Baffoni Antonio	»	55,455	»
132. Moscatelli Adamino	»	54,703	»
133. Cesari Ariodante	»	54.648	»
134. Caruso Gaetano	»	54,577	»
135. Finatti Dante	»	54,185	»
136. Sertori Corrado	»	52,523	»
137. Biondini Andrea	»	45,909	»
138. Laziosi Vittorio	»	45,117	»
139. Venezia Pietro Antonio	»	45,099	»

Il presente decreto sarà inscrito e pubblicato nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 24 gennaio 1952

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto odierno di pari numero, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso per titoli ed esami ai posti vacanti di medico condotto, in provincia di Forlì, bandito con decreto prefettizio 18867 del 14 agosto 1947, modificato con decreto 20189 del 4 ottobre 1947;

Ritenuto che la dichiarazione dei vincitori deve essere fatta secondo l'ordine della graduatoria per la sede che i concorrenti hanno nella domanda indicata per prima nell'ordine delle loro preferenze; salvo che per tale sede sia già stato dichiarato vincitore altro candidato che precede in graduatoria nel qual caso la dichiarazione deve essere fatta per le sedi indicate successivamente e nell'ordine salvo la precedenza da darsi nei Comuni che non abbiano alle proprie dipendenze, tra i medici condotti, la prescritta percentuale di invalidi di guerra, a tale categoria di persone, a norma di legge;

Ritenuto, peraltro, che la precedenza, attesochè la legge riguarda il collocamento degli invalidi, debba essere data solo agli invalidi non ancora collocati e, quindi, nel caso in esame, agli invalidi che non siano già titolari di un posto di medico di ruolo presso Amministrazioni pubbliche;

Visto l'ordine delle preferenze indicate da ciascun concorrente;

Visti gli articoli 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 9 della legge 9 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Decreta:

I seguenti concorrenti, dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami, ai posti vacanti di medico condotto in provincia di Forlì, bandito con decreto prefettizio 18867 del 14 agosto 1947, modificato con decreto 20189 del 4 ottobre 1947, sono dichiarati vincitori del concorso stesso, per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Dotti dott. Antonio, comune di Forlì: condotta San Giorgio;

2) Amadei dott. Alessandro, comune di Forlì: condotta San Martino in Strada;

3) Bonoli dott. Pio Livio, comune di Meldola: condotta capoluogo;

4) Guidi dott. Vincenzo, comune di Cesena: condotta urbana;

5) Rossi dott. Cleto, comune di Morciano R.: condotta capoluogo;

6) Caribotti dott. Alessandro, comune di Rimini: condotta Viserba;

7) Salvatori dott. Edgardo, comune di Cesena: condotta Ponte Pietra;

8) Sardonini dott. Antonio (invalido di guerra, in atto titolare a Gemmano) comune di Predappio: condotta capoluogo;

9) Girotti dott. Francesco (invalido di guerra) comune di Forlì: condotta Carpinello;

10) Borsatti dott. Ezio, comune di Rimini: condotta Corpolò;

11) Tozzi Fontana dott. Mario, comune di Sant'Arcangelo: 2ª condotta urbana;

12) Maccolini dott. Luigi, comune di Modigliana: condotta capoluogo;

13) Sanchini dott. Giuseppe, comune di Predappio: condotta di Fiumana;

14) Rossi dott. Gioacchino, comune di Dovadola: condotta Forese;

15) Mondardini dott. Domenico, comune di Cesena: condotta S. Giorgio;

16) Silvestrini dott. Aldo, comune di San Mauro Pascoli: condotta capoluogo;

17) Montanari dott. Cesare, comune di Castro Caro e Terra del Sole: condotta Terra del Sole;

18) Flamigni dott. Guido, comune di Santarcangelo di Romagna: condotta Canonica Ciola-Montalbano;

19) Bertini dott. Dino, comune di Borghi: condotta capoluogo;

20) Landi dott. Corrado Lando, comune di Coriano: condotta Mulazzano;

21) Becchia dott. Francesco P., comune di Predappio: condotta Predappio Alta;

22) Golfarelli dott. Bruno, comune di Rocca San Casciano: condotta capoluogo;

23) Celli dott. Sergio, comune di Portico e San Benedetto: condotta capoluogo;

24) Farneti dott. Gino, comune di Sorbano: condotta capoluogo;

25) Cavalieri D'Oro dott. Marco: comune di Meldola: condotta Teodorano;

26) Masini dott. Fausto, comune di Tredozio: condotta levante;

27) Sassetti dott. Ugo (invalido di guerra), comune di Riccione: condotta capoluogo;

28) Capanni dott. Ugo, comune di Portico a San Benedetto: condotta San Benedetto;

29) Vitelli dott. Vito Orazio, comune di Torriana: condotta Consorzio, con frazione Montebello del comune di Sogliano al Rubicone;

30) Neri dott. Joffre, comune di Santa Sofia: condotta Corniolo;

31) Rossi dott. Rolando (invalido di guerra), comune di Cesena: condotta San Carlo;

32) Bucci dott. Ulisse (invalido di guerra), comune di Dovadola: condotta urbana;

33) Tursellino dott. Italo (invalido di guerra), comune di Modigliana: condotta Forese;

34) Bischi dott. Alessandro (invalido di guerra), comune di Bagno di Romagna: condotta Bagno di Romagna;

35) Tolomelli dott. Alberto (invalido di guerra), comune di Bertinoro: condotta Santa Maria Nuova;

36) Marcatelli dott. Pietro (invalido di guerra), comune di Sogliano al Rubicone: condotta Rontagnano;

37) Busca dott. Giovanni (invalido di guerra), comune di San Giovanni in Marignano: condotta capoluogo.

Il presente decreto sarà inscritto e pubblicato nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 24 gennaio 1952

Il prefetto: QUERCI

(616)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.